...stale omaggio
Spett. BIBLIOTECA CIVICA
...za degli Stu...
BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

...NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con edi... del lunedì L. 18.50; estero L. 37. con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37 Pagamenti anticipati L'abbonamento può ...tare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ...rono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del ... Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ... 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

...no di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione Via S. Pellico 6 I Amministrazione II p. - Trieste, Mercoledì 22 Novembre 1933, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 Amministrazione 78-51 Redazione 78-53 Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4339

Il Duce annunzia la vittoria della Battaglia del grano

L'ultimo raccolto: 81 milioni e 3200 quintali, media per ettaro 15.9 quintali, la più alta in Italia - Gli ammassi frumentari saranno rafforzati - La nuova più grande gara: "Il Concorso del grano e delle aziende agrarie,,

...ndipendenza

...nque luglio 1925-III-21 no-...re 1933-XII, ecco due date de-...e a rimanere indelebilmente ...te nel cuore di ogni italiano. ...na azione di Governo è stata ...ta dal più completo e gran-... successo. La Battaglia del ..., voluta, predisposta, ingag-... dal Duce, registra oggi la più ...osa vittoria. Nel breve spa-... otto anni Mussolini ha dato ...lia il più alto raccolto grana-...e la storia del nostro Paese ... e al popolo il pane fatto con ...mento tratto esclusivamente ...olo nazionale.

... cifra del raccolto, ammon-...ad oltre 81 milioni di quinta-...presenta in materia granaria ...pleta indipendenza dell'Ita-... mercati stranieri e significa ...che per questo prodotto di ...le e indispensabile consumo ...ro Paese basta a sè stesso. ...polo italiano può essere orgo-... per questa vittoria conse-...sotto la guida del Duce, at-...so un organico coordinamen-... tutti gli sforzi.

...sta leggere la relazione del ... del Governo per constatare ... una volta che l'eccezionale ...to granario dell'anno unde-... è stato ottenuto, non per una ...ore estensione di terreno col-..., bensì attraverso un più al-...dimento unitario. E' lo sfor-... volontà di un popolo che ir-... l'incomparabile odierna vit-... Come sembra lontano, non ...dagli occhi, ma anche dalla ...ria, il tempo in cui l'Italia ...ostretta a mandare all'estero ...rdi di lire per l'acquisto di ... prodotto basilare dell'ali-...zione umana. Il vigile e fat-...interessamento del Duce per ...ica degli agricoltori è anche ...dimostrato dalle provvidenze ...amente e tempestivamente ...te dal Capo del Governo a ...no del mercato granario.

... quella del Governo fascista ...ione realistica che si è dimo-... più opportuna e di gran lun-...periore all'opera con assai ... risultati spiegata in Francia, ...goslavia e negli stessi Stati ... Per disposizione del Capo ...overno la politica degli am-... collettivi, che si è dimostra-...ima sotto tutti gli aspetti, ... proseguita nei riguardi di ...tre milioni di quintali di gra-... i quali saranno corrisposte ...gricoltori anticipazioni nella ... di 80 lire al quintale. Il de-...amento per un cifra così ...l mercato interno non man-... di avere sensibili ed imme-... ripercussioni sul prezzo.

... basta. Il Duce ha annun-...che sarà disciplinato anche ...go delle farine di importa-... Il complesso delle misure ...ali sarà dunque perfetto. ...amo aggiungere che per l'im-... delle farine e dei semolini di ...nienza estera si osserveran-...che nella misura percentua-... per cento) le stesse norme ...te da tempo sull'obbligato-... dell'uso del grano nazionale ... macinazione.

... Consiglio dei Ministri ha inol-... ultimamente approvato un ...vedimento che delega al Go-... la facoltà di rivedere, in re-...e alla disponibilità granaria ...nale, i tipi di farine e di pa-... A tale provvedimento il Go-... potrà sempre far ricorso per ...ere, attraverso un più largo ...go di grano, il sostegno del ...ato e la realizzazione di un ...zo che rimuneri gli agricolto-... delle loro fatiche. Importante è ... l'azione concretata a favo-... dei risicultori. Attraverso gli ...assi che in maniera unitaria ...anno effettuati dall'Ente Na-...nale Risi e le anticipazioni che saranno corrisposte agli istituti di credito, i risicultori realizzeranno al pari dei cerealicultori, un prezzo sufficientemente rimuneratore.

Il Duce ha segnato le direttive per la nuova azione dei rurali di Italia, azione che si compendia nel nuovo «Concorso del grano e delle aziende agrarie» e che verrà a comprendere anche il concorso triennale zootecnico. Anche la nuova battaglia sarà coronata dal più completo e grandioso successo. I rurali d'Italia stretti intorno al Duce riconfermeranno a gran voce questa immancabile certezza.

La seduta
del Comitato permanente

ROMA, 21

Si è riunito oggi a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Capo del Governo il Comitato permanente del grano. Erano presenti il Ministro dell'Agricoltura on. Acerbo, il Sottosegretario alle Corporazioni on. Asquini, il Segretario del Partito on. Starace, i senatori Marozzi, Poggi, Strampelli e Novelli, i deputati Tassinari, Razza e Angelini, i professori Mariani, Fotticchia, Fileni, Santini, Tommasi e Brizzi. Alla riunione assistevano il direttore generale del credito agrario dott. Nicotra, il Capo di Gabinetto del Ministero dell'Agricoltura dott. Filippi e altri funzionari del Ministero, gli ispettori compartimentali agrari. Assente giustificato il senatore De Cillis, segretario il prof. Ferraguti. Il Capo del Governo ha aperto la seduta con le seguenti dichiarazioni:

Parla il Condottiero delle masse rurali

Annuncio che, ultimate con la più grande esattezza tutte le rilevazioni statistiche, il raccolto granario del Regno d'Italia nell'anno 1933, XI del Regime Fascista, ottavo della Battaglia del grano, è stato di quintali 81.003.200. La superficie investita a frumento è stata di ettari 5 milioni 085.934: la produzione media per ettaro è perciò stata di quintali 15.9. E' questa la media unitaria più elevata che la storia dell'agricoltura italiana ricordi. Il raccolto di quest'anno segna la vittoria della Battaglia del grano, conseguita rispettando i canoni posti nel 1925, dopo una progressione di successi, come è documentato da alcune cifre che vale la pena di citare:

La progressione dei successi

Sessennio anteguerra (1909-1914):

Media produzione annua quintali 49.272.000; media produzione unitaria quintali 10.30;

Sessennio precedente alla Battaglia del grano (1920-1925):

Media produzione annua quintali 51.280.000; media produzione unitaria quintali 11;

Ottennio della Battaglia del grano (1926-1933):

Media produzione annua quintali 65.801.575; media produzione unitaria quintali 13.4;

Nell'ultimo triennio (1931-1933) di questo periodo ottennale la media produzione annua è stata di quintali 74.296.400; la media unitaria di quintali 15.03. In ciascuno dei tre anni del triennio si è fortemente progredito rispetto all'anno precedente.

L'elevato raccolto frumentario del 1933 è dovuto all'aumentato rendimento unitario, che ha quasi raggiunto i 16 quintali per ettaro. Vi è stato tuttavia, rispetto all'anno precedente, anche un lieve aumento nella superficie investita a frumento, pari al 3.14 per cento, perchè dai 4.931.124 ettari siamo passati ai 5.085.934. Questa superficie non ha nulla di eccezionale, perchè fu raggiunta altra volta. Infatti, se si considera che 42.261 ettari rappresentano la area investita a frumento nella Venezia Tridentina e nella Venezia Giulia, si rileva che la coltura granaria entro gli antichi confini del Regno ha occupato ettari 5.043.673, cioè circa 16.000 ettari in meno rispetto all'annata 1914-15, nella quale la superficie investita a grano fu di ettari 5.059.500. Comunque, l'aumento verificatosi nel 1932-33 rispetto all'anno precedente coincide, in genere, coi nuovi investimenti avvenuti nelle terre di bonifica, che il Regime ha riscattato alla coltura.

Il primato di Cremona

Il massimo accrescimento si è avuto nel Veneto (7.06 per cento) e nella Sardegna (7.97 per cento), ove sono in corso grandi opere di bonifica e di trasformazioni fondiarie. Non mancano compartimenti, come la Liguria, gli Abruzzi e Molise e la Lucania, che segnano anzi piccole diminuzioni. I più notevoli aumenti di produzioni in Italia si sono avuti nel Piemonte, la cui media da 16.5, nel 1932 è salita a 21.9 nel 1933; nella Venezia Tridentina (da 15.2 a 21.6) e nell'Umbria (da 11.3 a 15.1). Seguono la Lombardia, che da 25.3 ha portato il rendimento medio per ettaro a quintali 28; le Calabrie, passate da 10.1 a 12.8; le Marche, passate da 15.6 a 17.1; la Campania da 10.3 a 12.6. Segnano invece una diminuzione, l'Emilia discesa da quintali 26.6 per ettaro a 23.8; le Puglie da 13.4 a 12.3; la Sicilia da 11.7 a 11.2 e la Sardegna, ove l'andamento meteorico è stato singolarmente avverso, discesa da 11.1 a 7.8.

La provincia che segna il più alto rendimento unitario medio è Cremona: quintali 32 per ettaro su ettari 34.322. Le massime produzioni di punta, quelle che una volta potevano rappresentare un virtuosismo o un risultato dello sforzo di agricoltori d'eccezione e in zone favorite dalla natura, si vanno diffondendo e sempre più elevando. Nel decimo Concorso nazionale per la Vittoria del grano, che avrà il suo epilogo nelle premiazioni provinciali di domenica prossima ed in quella nazionale del 3 dicembre, sono state accertate punte di quintali 82.24 in provincia di Parma, di 72.10 in provincia di Torino, di 72.23 in provincia di Vercelli, di 71.10 in provincia di Cremona, di 68.80 ad Aosta, di 65.24 a Brescia.

Alto elogio agli agricoltori

E punte ci offrono anche Potenza (quintali 32), Siracusa (quintali 32.40), Ascoli Piceno e Teramo (oltre quintali 47), Avellino (quintali 45.48), Sassari e Cagliari (quintali 30), Caltanissetta (quintali 34.50), per citare soltanto quelle che sono più significative rispetto alle posizioni di qualche anno addietro.

Agli agricoltori italiani ed ai tecnici che li hanno assistiti rivolgo un elogio. Col limte toccato quest'anno la produzione granaria nazionale risulta adeguata al fabbisogno del consumo, quale è stato valutato negli ultimi anni sulla base dei raccolti nazionali e delle importazioni annue. Non avremo nell'annata 1933-1934 la contrazione di consumo verificatasi l'anno scorso, nel quale pur importammo 3 milioni di quintali, perchè al buon raccolto granario non si accompagnano, come invece avvenne l'anno scorso, abbondanti produzioni di cereali minori e di altre derrate. Avremo anzi un maggior consumo in conseguenza delle nuove norme sulla disciplina delle paste alimentari e sull'abburattamento delle farine. La campagna 1933-34 si chiuderà perciò con scorte non superiori a quelle che normalmente si riportano da una campagna all'altra, e che non potranno determinare una anormale influenza sul mercato.

L'efficace difesa dei prezzi

Per la difesa dei prezzi il Governo fascista ha posto in essere tutti i possibili mezzi, i quali hanno avuto efficacia, e una considerevole efficacia anzi, se si valutano due elementi che non vanno dimenticati:

1.o L'aumentato valore della lira.

2.o L'insopprimibile dipendenza dei prezzi interni dall'andamento del mercato mondiale, il quale andamento ci dice che nello scorso ottobre il «Manitoba numero 1» fu quotato a Winnipeg a prezzi corrispondenti a lire italiane 26.51 (prima settimana), a lire 26.19 (fine prima quindicina), a lire 28 (terza settimana), a lire 29.14 (quarta settimana), per discendere gradualmente fino a toccare le 28 lire nella seconda settimana del corrente mese; che a Chicago «l'Hard Winter numero 2» oscillò fra 37 e 40 in ottobre, per scendere a 39 in novembre; che a Buenos Aires frumento del peso specifico di 80 kg. ha oscillato, in questi due ultimi mesi, tra prezzi minimi e massimi corrispondenti a 21 e a poco più di 22 lire italiane; che, nello stesso periodo di tempo, il «Manitota numero 3» è stato quotato fra le 30 e le 32 lire e il «Rosafè» tra le 25 e le 29 lire; che sul mercato di Budapest il grano indigeno del peso specifico di 78 kg. ha oscillato tra le 19 e le 20 lire italiane e a Braila in Romania il grano indigeno è stato quotato fra minimi di 35 lire e un massimo di 40. Se, rispetto a questi prezzi, si considerano quelli del mercato italiano, si deve riconoscere che, senza l'azione del Governo fascista, oggi il prezzo del frumento italiano sarebbe assai più basso; sarebbe precisamente quello del mercato mondiale.

Importanti provvedimenti

Questa azione continuerà, perchè la protezione doganale sarà mantenuta, i molini non macineranno grano estero per il consumo interno e l'offerta sarà alleggerita e disciplinata grazie al funzionamento degli ammassi collettivi e del credito agrario. Comunico, inoltre, che è in corso un provvedimento per disciplinare l'impiego delle farine e dei semolini importati, in corrispondenza a quello dei frumenti.

E' stato dunque dimostrato che il raccolto dell'annata è corrispondente al nostro fabbisogno. Di questo stato di cose, e cioè del sicuro approvvigionamento del Paese, si giovano l'industria molitoria ed il commercio cerealicolo procedendo ad acquisti frazionati, quasi alla giornata, da quegli agricoltori che più sentono il bisogno di realizzi e pagando il grano a prezzi che non sono in relazione con quelli delle farine e del pane. Ad evitare tale danno, che ricade tutto sugli agricoltori, senza alcun beneficio per i consumatori, dispongo che, attraverso gli ammassi provinciali, vengano prontamente rastrellati altri tre milioni di quintali di grano sui quali, da parte degli istituti di credito agrario e delle casse di risparmio, verranno anticipate lire 80 per quintale.

Consolidare la vittoria

Se il Governo fascista rifugge dall'adozione di provvedimenti che talvolta vengono invocati senza tener conto degli insuccessi più o meno clamorosi che essi hanno determinato negli Stati nei quali vi si fece ricorso, non per questo la sua azione per la difesa del mercato granario si è rallentata; non una delle misure adottate dal Governo fascista è stata poi abbandonata o attenuata; al contrario, si è di tutte perfezionato il dettaglio e resa sempre più vigilante la applicazione. Queste misure potranno essere ulteriormente perfezionate, a momento opportuno.

La vittoria conseguita quest'anno nella Battaglia del grano rende attuali alcuni problemi già additati dal Comitato permanente del grano. Occorre consolidare questa vittoria; consolidarla non regredendo dal totale della produzione ottenuta quest'anno e conseguendo, col continuo aumento dei rendimenti unitari accompagnato dalla graduale riduzione della superficie investita a grano, la diminuzione del costo unitario del prodotto. Il canone enunciato nel 1925: «Non è necessario aumentare la superficie investita a grano» deve essere più che mai rispettato, per la necessità di mantenere l'equilibrio nella distribuzione delle colture nelle aziende e per la difesa del mercato.

Un più vasto organico piano

Il Ministro dell'Agricoltura ha ripetutamente illustrato nelle direttive alle Commissioni provinciali granarie le ragioni tecniche ed economiche dell'equilibrio nelle produzioni dell'azienda agricola del quale equilibrio è elemento fondamentale l'incremento della produzione foraggera e del bestiame. Invito le organizzazioni sindacali e gli enti tecnici a svolgere intensa azione affinchè queste direttive siano seguite da tutti gli agricoltori nell'interesse di ciascuno di essi e di tutti.

Il Concorso nazionale per la vittoria del grano — che da due o tre anni ha subito successive variazioni, in concomitanza con i progressivi sviluppi della Battaglia del grano e con le necessità emergenti dalle nuove situazioni venutesi a creare — dovrà avere una ulteriore e molto importante modificazione. Esso, dovendo servire da indice allo sviluppo logico dell'attività per la Battaglia del grano, dovrà ricordare — e lo ricorderà anche nella dimostrazione, che la Battaglia del grano vuol promuovere il progresso per il migliore ordinamento economico-culturale e la tecnica più perfezionata delle principali coltivazioni sulla base dei risultati della sperimentazione scientifica e pratica che si sta svolgendo in profondità nelle varie zone tipiche del Regno.

"Un altro balzo avanti,,

Dall'annata agraria 1934-35 al Concorso nazionale per la vittoria del grano dovrà perciò succedere il «Concorso nazionale del grano e delle aziende agrarie», che chiaramente dovrà mirare a coordinati obiettivi, quali — insieme con l'ulteriore progresso della produzione agraria del grano — l'incremento della produzione foraggera e il miglioramento zootecnico, la sistemazione dei terreni, l'incremento della produzione ortofrutticola. Concorso complesso le cui norme vanno ben studiate e che farà dare un altro balzo avanti a tutta l'agricoltura italiana, sulla via del progresso tecnico e della economicità di produzione.

Invito il Ministro dell'Agricoltura a concretarne al più presto le modalità. Chiamando gli agricoltori italiani ad una nuova gara, nell'atto stesso in cui annuncia una vittoria e quando è ben noto che le condizioni dell'agricoltura sono, in molti settori, difficili, il Governo fascista intende dar loro una nuova prova della simpatia che essi hanno saputo meritare. Le difficoltà presenti saranno superate con la perseveranza nell'azione che il Regime ha additato ai rurali e nella quale li assiste e li assisterà.

Vibrante ovazione a Mussolini

Il bilancio complessivo dell'annata

nella relazione del Ministro Acerbo

Le parole del Capo del Governo, presidente del Comitato, sono state accolte con vivi applausi da tutti i componenti del Comitato, i quali hanno voluto rendersi interpreti della riconoscenza nazionale al Duce che ha dato l'ordine della battaglia, la ha diretta ed ora ha vinto per le migliori fortune dell'Italia.

Quindi il Ministro dell'Agricoltura ha svolto il consueto rapporto sull'andamento della campagna agraria 1932-33 e sulle condizioni dei mercati dei vari prodotti agricoli.

L'annata del 1932-33, ha dichiarato l'on. Acerbo, si è chiusa per gli agricoltori italiani con un bilancio produttivo che, se nel suo complesso può considerarsi soddisfacente, risulta tuttavia inferiore a quello dello scorso anno, tranne per tre importanti prodotti: il grano, i foraggi e le produzioni frutticole di maggiore interesse. Dopo le dichiarazioni del Capo del Governo, il Ministro non crede opportuno soffermarsi sui risultati della campagna granaria, che col raccolto complessivo di quintali 81.003.200 e quello medio di quintali 15.9 ha segnato la grande vittoria della nostra indipendenza alimentare, tenacemente voluta dal Fascismo.

Le altre colture

Gli aumenti di produzione si sono verificati in quasi tutti i compartimenti, tranne che nell'Emilia, nelle Puglie e nella Sardegna, a causa dell'andamento meteorico singolarmente avverso alla coltura granaria. Il granoturco, l'avena e l'orzo hanno dato invece produzioni inferiori a quelle del 1932. A questo proposito il Ministro rileva come sia opportuno intensificare con un ritmo più celere le buone pratiche colturali, specialmente per quei cereali, come l'avena, per i quali siamo ancora tributari verso l'estero di considerevoli quantitativi. La produzione del risone si prevede inferiore di circa mezzo milione di quintali a quella del decorso anno.

La produzione delle fave è all'incirca come nello scorso anno, pure essendo diminuita di 40.000 ettari la superficie investita a tale coltura. La contrazione si è verificata specialmente in qualche plaga della Sicilia, dove si è avuto di riscontro un aumento della superficie a grano, ciò che non è confacente al migliore assetto delle colture.

Il Ministro dell'Agricoltura ha richiamato l'attenzione dei tecnici e degli agricoltori su questa situazione, perchè non sia diminuita l'efficienza di questa cultura che costituisce la pianta da rinnovo predominante nel Mezzogiorno; ed ha da altra parte assicurato che si sta adoperando per determinare un aumento della richiesta di questo prodotto.

Infine il raccolto delle patate, secondo previsioni attendibili, risulterà inferiore a quello del 1932, essendo diminuita la superficie destinata a tale coltura. Riassumendo, il Ministro rileva che, per quanto riguarda i cereali, le patate e le leguminose da granella, quest'anno, all'infuori del frumento, si è avuta una produzione notevolmente inferiore a quella dello scorso anno, ciò che come ha accennato il Capo del Governo, influirà sul possibile maggior consumo del grano.

Le coltivazioni foraggere hanno dato in generale prodotti soddisfacenti, variabili — s'intende — da provincia a provincia, secondo le vicissitudini meteoriche. Sicchè il bestiame ha avuto durante il 1933 sufficienti disponibilità di mangime, anche per il fatto che il sistema del silaggio si è diffuso ormai in quasi tutte le province. L'on. Ministro a questo punto si sofferma particolarmente sulle condizioni del patrimonio zootecnico, da cui la diminuzione nel numero dei capi bovini ed ovini in confronto a quello del 1932. Il fenomeno non si presenta però dovunque uniforme, essendosi in qualche zona verificato anzi un aumento nella consistenza di alcune specie di bestiame.

Vino e uve da tavola

Constata comunque che, nonostante le vicende del mercato, questi prodotti segnano ora una leggera ripresa. Su questo movimento hanno avuto notevole influenza le provvidenze governative, per le direttive tecniche e la propaganda fatta dagli organi tecnici sindacali. Il progressivo costituirsi delle associazioni provinciali di allevatori assicura che notevoli benefici ne deriveranno a tutta l'industria zootecnica nazionale. L'on. Ministro insiste soprattutto nel rilevare come il settore zootecnico debba essere particolarmente sostenuto, costituendo la base e l'integrazione di tutte le attività agricole in un Paese come il nostro, dove la fertilità del terreno deve essere continuamente reintegrata sul la base di materia organica e dove la difficoltà delle lavorazioni esige un impiego di forza animata più che in altri Paesi.

L'on. Acerbo si diffonde quindi ad illustrare i soddisfacenti risultati delle coltivazioni delle piante industriali.

Passando alla produzione vinicola, prevede una diminuzione di 10-12 milioni di ettolitri in confronto a quella eccezionale del 1932, che fu di oltre 46 milioni di ettolitri, però con qualità in generale migliore di quella della campagna scorsa. Il Ministro mette inoltre in evidenza il crescente consumo delle uve da tavola, dovuto in gran parte alla propaganda svolta in tutte le forme dagli organi centrali e periferici e attraverso la Festa dell'uva, ormai dovunque solennemente celebrata. Anche ai fini dell'esportazione, si rende peraltro ancora necessario che i nostri produttori si orientino sempre più verso la diffusione delle varietà di uve che abbiano caratteristiche rispondenti alle esigenze dei mercati. Questo problema è studiato attentamente anche da parte del Ministero.

La produzione olivicola ha subito non lievi vicende per l'andamento stagionale, per cui si prevede che risulterà inferiore alla media. Peraltro le condizioni degli altri Paesi olivicoli non sono dissimili dalle nostre. Ad ogni modo il Ministro riafferma che l'olivo e l'olio formano oggetto di particolare attenzione da parte del Governo, il quale sta concretando opportune nuove provvidenze. Il concorso nazionale bandito nel 1932 per l'impianto di nuovi oliveti ha avuto largo successo, prevedendosi che saranno piantati oltre 700.000 olivi e che saranno sottoposte a ricostituzione altre 500.000 piante.

Aumentata produzione di frutta

L'on. Acerbo rileva quindi l'abbondanza della produzione delle pesche, per le quali quest'anno l'esportazione è stata per la prima volta assoggettata a controllo da parte dell'Istituto nazionale per l'esportazione, assicurando remunerativo collocamento a tutta la massa esportata che è aumentata di volume. Il Ministro sta concretando un'importante azione, in unione alla Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, per una migliore distribuzione di questa coltivazione e la scelta di varietà appropriate alle varie condizioni dei terreni ed alle diverse esigenze dei mercati. La produzione delle altre frutta, che è stata nel complesso discreta, ha alimentato più che nei passati anni il commercio di esportazione nel quale un notevole incremento hanno avuto le frutta secche. La produzione agrumaria, che fu veramente eccezionale nell'annata 1931-32, si presenta quest'anno inferiore alla normale, con prevalenza di frutta precoce per quanto riguarda i limoni. Il problema agrumario, in relazione specialmente alla produzione dei derivati, forma oggetto di attento studio da parte delle varie amministrazioni interessate. Frattanto si intensifica la lotta anticoccidica, anche in seguito ai recenti provvedimenti adottati dal Governo, e viene circondata da ogni attenzione la attività degli esportatori, sotto la vigile cura dell'Istituto nazionale per l'esportazione.

Fra gli ortaggi, il pomodoro ha prodotto globalmente meno che nel 1932, anche perchè la superficie investiva a coltura da pieno campo si è leggermente contratta. La produzione degli altri ortaggi da grande coltura è rimasta pressochè stazionaria, meno che per alcuni di essi. L'esportazione di questi prodotti si è svolta con risultati vari nei diversi rami del traffico. Mentre sono aumentate le spedizioni delle cipolle, degli agli e dei pomodori, nei cui confronti si sono consolidati i buoni risultati del controllo e quelle degli ortaggi minori, si è verificata una diminuzione nell'esportazione dei cavolfiori, specialmente per effetto dello sfavorevole andamento stagionale, che ne ha ritardato il raccolto. Le patate primaticce risentono ogni anno di più la concorrenza esercitata sui mercati importatori del prodotto locale precoce, la cui produzione è in progressivo aumento. Ma se il volume dell'esportazione si è in genere mantenuto elevato, i risultati economici del commercio dei prodotti agricoli con l'estero sono stati quest'anno influenzati sfavorevolmente, sia dalla situazione contingente dei mercati di assorbimento, che ha proseguito a limitare la capacità di acquisto dei consumatori, sia delle misure restrittive imposte da taluni Paesi ai movimenti delle merci ed allo scambio di divise.

Miglioramento tecnico in ogni settore

Il Ministro trae dalla sua esposizione la conferma che il miglioramento tecnico dell'agricoltura italiana si manifesta in ogni settore, sia per l'intervento del Governo, con l'istruzione, con la propaganda e con ogni mezzo di difesa e di propulsione per il potenziamento agricolo, sia per lo sviluppo della sperimentazione e della tecnica. L'adozione più larga e più appropriata dei mezzi tecnici della produzione è dovuta appunto al complesso di tale azione, condotta con visione totalitaria dal Regime. Le razze elette di frumento hanno conquistato ormai tre quarti della superficie investita a grano; le piante foraggere di maggior reddito sono entrate a far parte della rotazione in quasi tutte le plaghe d'Italia; le buone norme di coltivazione sono a conoscenza della massima parte dei rurali; le pratiche di razionale arboricoltura si diffondono ogni giorno di più, la buona tenuta del bestiame si generalizza, e progressi notevoli vengono compiuti nell'allevamento e nell'alimentazione dei bovini da latte. Rimangono ancora alcuni settori da rafforzare, ma nel complesso è confortevole constatare l'intensificarsi delle colture e la loro razionale distribuzione nel piano delle rotazioni agrarie, oltre che la diffusione delle macchine agricole

L'on. Acerbo afferma pertanto che l'agricoltura italiana, nonostante le difficoltà nelle quali si dibatte, marcia per volontà e passione di uomini con ritmo crescente, secondo il volere del Duce ed in armonia ai profondi interessi della Nazione.

L'on. Acerbo illustra quindi la situazione dei mercati, che purtroppo è stata influenzata da una ulteriore discesa dei prezzi delle derrate agricole, dovuta essenzialmente al ribasso verificatosi su tutti i mercati stranieri. Il Governo fascista non ha esitato, caso per caso, a prendere provvedimenti perchè il mercato interno venisse difeso. Ogni situazione è stata profondamente considerata e gli intervenuti sono stati fiancheggiati dalla collaborazione delle categorie interessate, che indubbiamente si perfezionerà con l'istituzione delle Corporazioni. Il Governo ha mantenuto le protezioni doganali ed in qualche caso le ha elevate, ma esse hanno potuto giocare compatibilmente con le vicende del mercato internazionale, nè sarebbe stato possibile esagerare in materia, perchè misure eccessivamente restrittive ridondano a svantaggio dell'economia interna.

La tutela del mercato granario

Il profondo turbamento causato dallo svilimento di alcune monete straniere e dall'abbandono della parità aurea di altri ha avuto notevolissimo peso negli scambi internazionali, agendo dannosamente sui nostri traffici e determinando un'instabilità che è contraria ad ogni orientamento dei produttori e dei commercianti.

La contrazione verificatasi nei consumi in tutti gli Stati e la minore capacità d'acquisto hanno accentuato quest'anno la loro azione deprimente, sboccando inevitabilmente nella discesa dei prezzi. In tale atmosfera di incertezze e di avversità, l'agricoltura italiana è rimasta al suo posto di combattimento, riducendo al minimo i suoi bisogni e i suoi consumi, utilizzando le più piccole risorse della sua industria e potenziando al massimo ogni sua energia per abbassare i costi delle produzioni, dando così esempio di magnifica e tenace abnegazione.

Ciò premesso il Ministro passa in rassegna le particolari vicende del mercato granario e le provvidenze adottate per sostenerlo, rilevando l'importanza delle operazioni di credito sul grano ammassato, che hanno raggiunto un importo di circa 460 milioni, nonchè l'efficace contributo recato a difesa del prezzo dagli istituti di credito e dalle organizzazioni sindacali ed economiche. Notevole efficacia hanno avuto altresì le agevolazioni per la costruzione di sylos granari, per i quali è stata già autorizzata una spesa di oltre 30 milioni. Si dilunga altresì in un esame comparativo dei provvedimenti adottati negli altri Paesi, e ritiene in definitiva, che la situazione del mercato possa considerarsi con tutta tranquillità, dato che finora tutti i fattori sfavorevoli hanno potuto esplicare la loro influenza, mentre ormai cominciano ad entrare in gioco altri sistemi più favorevoli, quali ad esempio il maggior consumo del grano, la sensazione di una possibile riduzione della superficie a frumento, anche per l'andamento delle semine in corso, e la certezza che la saldatura dell'annata vedrà una consistenza di frumento non superiore a quella del 1932.

Provvidenze per l'industria zootecnica

Il deprezzamento di tutte le fibre tessili estere ha influito anche sulle condizioni attuali dell'industria canapiera italiana; ma l'intesa diretta tra agricoltori e industriali — che il Governo ha reso possibile — ha facilitato la disciplina delle vendite, sicchè è da sperare che la situazione attuale possa essere fronteg-

giata. L'azione del Comitato per la canapa, che può essere considerato come un buon precedente delle istituende Corporazioni di categoria, si sta svolgendo intensamente, sia per disciplinare la produzione e sostenere i prezzi, sia per la migliore utilizzazione della produzione.

I risultati del raccolto vinicolo hanno portato ad un maggior sostegno dei prezzi in confronto di quello del decorso anno, e sebbene non sembri probabile che l'esportazione dei vini possa, per ora, assumere proporzioni tali da avere importanti riflessi sul mercato interno, il minor raccolto e la migliore qualità del prodotto fanno ritenere che il mercato del vino possa nel corso dell'annata sempre più migliorare.

Per i bozzoli la media generale dei pubblici mercati fu, al momento del raccolto, di lire 4.75 contro lire 3.90 del 1932, ma la situazione si è aggravata, sia per la svalutazione del dollaro, sia per la pressione fortissima determinata dalla sovrabbondanza della produzione giapponese. Questo problema è seguito dal Governo con particolare attenzione.

I prodotti dell'industria zootecnica, come ormai largamente è noto, sono stati notevolmente colpiti. Il valore della produzione lorda vendibile del patrimonio zootecnico è basso e riduce sensibilmente i margini del guadagno per l'agricoltura, mentre sempre più aleatorio è il collocamento dei prodotti. Il Governo non ha trascurato di ricorrere all'arma della protezione doganale per difendere il patrimonio zootecnico, dopo avere adottato mezzi contingenti per la protezione del mercato. I provvedimenti, se hanno giovato a frenare la eccessiva discesa dei prezzi, non hanno però condotto ad un miglioramento sensibile della situazione, sia per l'attenuarsi del consumo, sia soprattutto pel maggior deprezzamento verificatosi nei prezzi dei Paesi esportatori. Ci si accinge ora a nuove trattative con l'estero, con la fiducia che i risultati corrispondano all'attesa. Ad ogni modo, il Governo, con le provvidenze adottate, mira soprattutto ad elevare il rendimento della produzione e ad abbassarne i costi unitari, per tutelare un patrimonio che è presidio dell'agricoltura ed elemento indispensabile per la valorizzazione e l'integrazione della fertilità delle terre.

Sostegno dei prezzi e perfezionamento produttivo

L'on. Ministro chiude la sua relazione con uno sguardo sintetico alle relazioni del mercato dei prezzi, esponendo le necessità generali dell'agricoltura nell'ambito dell'indirizzo generale del Regime. Con soddisfazione, però, egli rileva che, nonostante le attuali difficoltà, l'azione della politica agraria ha fatto perno, oltre che sul sostegno dei prezzi, anche sul perfezionamento dei processi produttivi, per conseguire una più economica produzione ed una più intensa circolazione di ricchezza attraverso un più intenso ritmo del processo produttivo. La nostra agricoltura si presenta così in via di indiscutibile progresso in tutte le sue branche, come riconoscono anche gli stranieri che visitano il nostro Paese. Perciò, conclude l'on. Acerbo, allorchè sarà superato l'attuale disagio economico ed i prezzi dei mercati si adegueranno ai costi di produzione, l'agricoltura costituirà, come il Capo vuole, forza sempre più vigorosa per le maggiori fortune della Nazione.

Alla relazione dell'on. Acerbo, che il Capo del Governo ha dichiarato di considerare nel suo realismo, apprezzando la passione rurale e la competenza di studioso del Ministro, è seguita un'ampia discussione sui problemi prospettati, con la partecipazione dei senatori Novelli e Marozzi e degli onorevoli Tassinari e Razza.

Questi oratori, dopo aver espresso ancora una volta la profonda soddisfazione dei ceti rurali per la grande vittoria conseguita, nel nome del Fascismo, dalla tecnica e dal lavoro italiano, recano la loro adesione all'azione del Governo per il sostegno del mercato granario, compiacendosi in modo particolare per i nuovi provvedimenti annunciati dal Capo del Governo circa la disciplina dell'impiego delle farine e dei semolini importati, il rafforzamento degli ammassi granari ed i provvedimenti speciali per il mercato del riso. La discussione ha toccato anche largamente problemi di ordine tecnico e finanziario.

Direttive del Duce

Il Capo del Governo ha concluso l'importante dibattito esprimendo il suo pensiero sui vari problemi prospettati dalla relazione del Ministro e dagli altri oratori e raccomandando in modo particolare il più stretto collegamento tecnico ed economico fra l'agricoltura e l'industria, affinchè la più larga utilizzazione industriale dei prodotti e sottoprodotti agricoli ne permetta la maggiore valorizzazione. Ha invitato quindi gli ispettori agrari compartimentali e, attraverso di essi, i direttori delle Cattedre ambulanti di agricoltura, a proseguire con ogni energia l'opera di dimostrazione e di propaganda, per consolidare i risultati della vittoria e perfezionare sempre più gli altri settori della produzione agricola.

Ha rilevato infine come, nonostante le innegabili difficoltà, l'agricoltura italiana resista vigorosamente alla dura prova, dimostrando la sua fondamentale vitalità, chè costituisce la principale forza dell'economia nazionale.

Alla fine della seduta uno nuovo caloroso applauso da parte di tutti gli intervenuti ha salutato il Duce, Condottiero della Battaglia del grano e Capo del Grande Esercito dei rurali.

"Il caso del dott. Hirn,,
di Rino Alessi a San Remo

SAN REMO, 21

Questa sera la Compagnia Stabile del Teatro Municipale di San Remo, diretta da Marta Abba e Luigi Pirandello, ha rappresentato per la prima volta «Il caso del dott. Hirn». L'autore predilige, anche nella commedia moderna come nel dramma storico, vasti e profondi temi morali e spirituali, casi di coscienza, come quello del dott. Hirn, prospettati, sviluppati e risolti attraverso il travaglio di una crisi interiore e d'aspro insegnamento dell'esperienza. Questa commedia drammatica vuole dimostrare il misterioso prepotere della vita segreta, dell'istinto inconoscibile ed incontrollabile della creatura umana, contro tutte le costruzioni razionali o metafisiche della scienza e della religione. Il dott. Hirn, che sotto alcuni aspetti rappresenta l'inesausto anelito dell'uomo alla conoscenza della verità attraverso l'indagine scientifica, (una specie di moderno spirito faustiano) ed ha il culto, cioè il suo modo di credere, che tutto sia nell'individuo facoltà di capire, libertà di volere, potenza di conoscere e di creare, dopo una disperata esperienza, praticata col metodo scientifico da cui ha ricavato le sue convinzioni, si persuade che l'uomo è una povera cosa che cerca perpetuamente punti fermi, certezze su cui fondare e fissare la ragione della propria vita e la legittimità del proprio orgoglio intellettuale, e quando crede di averle trovate, sia nella Fede religiosa, sia nella conoscenza di una rivelazione scientifica, l'oscuro mistero dell'essere, la fitta tenebra dell'inconoscibile umano in cui nessuno ha mai potuto penetrare, gli dimostrano la relatività degli sforzi compiuti per giungere alla irraggiungibile conoscenza.

Il motivo dominante del dramma starebbe nella relatività della conoscenza, nella limitazione delle possibilità dell'uomo. Ma l'autore ha voluto impostare la favola su temi meno teorici e più umani. Accanto alla passione scientifica, al dolore della disillusione mentale, c'è anche il dramma della coscienza morale. In nome della scienza il dott. Hirn, credendo di fare del bene, ha determinato una sciagura di cui si sente responsabile. In nome della legge morale, egli vuole espiare ed assumere su di sè la pienezza della colpa. La bellezza del lavoro è appunto in questa consequenzialità tra causa ed effetto, nello stretto legame tra l'uomo di scienza e l'uomo di cuore. L'autore ha voluto personificare i tre temi fondamentali del lavoro nel sacerdote, che rappresenta il rifugio mistico, la dedizione dell'uomo religioso alla Fede, solo punto fermo in cui si può trovare certezza nella esistenza di Dio e nella sua protezione contro gl'inganni delle costruzioni mentali fatte dalla superbia umana; lo scienziato che giura nella verità del metodo sperimentale, nel dogma del gabinetto d'indagine psicologica e crede che tutta la divinità sia rappresentata nell'individuo e, attraverso l'uomo, si palesi la verità di Dio; la serva, rappresentante il buon senso popolare, la rassegnazione al destino, la rinunzia ad ogni tentativo di superamento della creatura dai confini delle sue possibilità.

Il primo atto

Il dott. Hirn è un alienista che crede nella scienza, cioè ha la religione scientifica come suo fratello, Don Luigi, ha la religione divina. Nel gabinetto sperimentale passano svariati e disgraziati casi clinici, fenomeni umani che Fabio Hirn studia freddamente, con la segreta speranza di poter investigare, nelle profondità degli spiriti squilibrati e delle menti oscurate, il mistero, la causa del male e quindi poter dar loro la luce dell'intelligenza e la libertà dell'anima. Per il dott. Hirn, l'individuo è Dio rivelato. Per suo fratello Luigi, l'individuo è un povero peccatore, limitato e costretto nelle possibilità umane, nel pensiero, oscuro per se stesso e per gli altri. Don Luigi vive in montagna e sulle alte cime parla con Dio: Fabio Hirn vive nel silenzio severo del laboratorio scientifico e studia e indaga, senza vivere la vita del cuore, senza aver conosciuto il palpito dell'amore. Questo scienziato, tormentato dalla sete di sapere, cerca, attraverso i casi di demenza che gli si presentano, «la verità delle anime», cioè il segreto mistero dell'essere. Veramente la verità, come la definisce Alessi, appartiene alle ricerche della filosofia e non della scienza che ha per obbietto la «conoscenza», come afferma la scuola positiva moderna. Ma lasciamogli libertà di terminologia. Hirn considera l'anima, cioè il complesso dei fattori psichici, come un pezzo anatomico che si può sezionare e toccare e medicare. E questo è il suo errore: di assoggettare un elemento spirituale ad analisi che sono contrarie alla sua natura. Giacchè l'anima è — come dice Don Luigi — soffio di Dio, piena di mistero. Hirn ha fatto perfino degli studi psichici sulla «Confessione», violando così un mistero della Chiesa.

Un giorno il dott. Hirn viene consultato da un grande industriale milanese, un certo Bertieri, che vuole sottoporre la moglie Laura ad una visita psichiatrica. Bertieri insiste che la moglie è sana e si è messa in testa di essere malata; la signora, dice il marito, sta bene, solo ha un pessimo carattere. Ed ella, che ha speso un capitale in crociere, viaggi e spedizioni nel deserto per guarire, si sente triste ed insofferente alla presenza di quel marito autoritario, prepotente, che la fa sorvegliare, che la tiene prigioniera per gelosia e brutalità. Laura racconta al dott. Hirn la sua triste vicenda: a vent'anni si è legata al Bertieri, da quindici è sua moglie. Impiegata nel suo ufficio per bisogno, Bertieri si innamorò di lei. Tutti dicevano ch'egli sarebbe stato incapace di funzionare da marito, per insufficenza psichica; invece Laura lo risvegliò, divenne per lui la cosa necessaria, e subì quasi passivamente la prepotenza di quell'uomo perchè era il padrone. Primi tempi di felicità in attesa della maternità. Poi delusione della maternità, astio dell'uomo verso la moglie, odio di lei per il persecutore che pareva impazzito per la paternità delusa. Così il male di Laura cominciò dopo l'aborto.

Il secondo atto

Il responso del dott. Hirn, che ha studiato il caso, non è grave. Laura è malata di forme persecutorie. Potrà guarire con la volontà. Il dottore le impone di guarire, ed ella dice la terribile e fatale parola: «Voglio». La signora ha bisogno di evadere dallo spirito in cui è prigioniera, cioè deve eliminare in se stessa la causa determinante del male di cui soffre. Quale è la causa del male? Le persecuzioni che ella crede di patire da parte del marito. Dopo tre mesi di cure, Laura è restituita al suo equilibrio mentale, alla sua normalità nervosa, alla perfetta serenità spirituale. Il dott. Hirn è lo artefice sapiente di tanta vittoria: egli ha ridato la vita ad una creatura che era sulla soglia della pazzia, perchè ha saputo capire e toccare il segreto della sua anima. Laura ha agito «come ha voluto Fabio» e questo sottile sondaggio del medico e dello scienziato nella anima della malata è fra loro quasi un segreto.

Debellata la causa del male con la volontà, la signora Laura può liberamente riprendere il suo posto nella famiglia ed il marito, quando voglia, può venire a riprendersela. Ma qui si disegna il conflitto tra medico e paziente. Se ella è guarita con la demolizione delle cause del male, rimettendola nelle condizioni di prima, certamente dovrà ammalarsi un'altra volta. E' logico, è scientifico tutto ciò? Come può volere il dott. Hirn la perdizione della creatura che ha salvato? Non vuole essere riconsegnata al marito. La libertà di spirito e l'equilibrio di mente che Hirn le ha dato, Laura non vuole perderli. Per lui, ella vuole essere non solo una vittoria scentifica, un'opera medica, ma una creatura viva e, per quanto Hirn resista e non voglia arrendersi, Laura gli fa intendere che con la vita ha ricevuto anche il dono dell'amore. Egli ha creduto di operare sull'anima della donna con freddezza d'indagine; ha creduto di poter conoscere la causa del male e il mezzo della guarigione, e non ha capito che sulla scienza ha vinto l'amore, sul principio curativo la volontà del cuore. Hirn ha acceso una passione e dalla stessa passione è divorato. Vorrebbe sottrarsi al fascino di questo primo amore, ma invano. Laura ha già scritto al marito tutta la verità: ella non ritornerà perchè ama il dott. Hirn. Il quale sente il dovere morale di difendere non il sentimento dell'amore e la creatura che gli promette la felicità, ma la sua coscienza professionale, coscienza che egli ha tradito abusando della fiducia che Bertieri, il marito di Laura, aveva riposta in lui. Magari con una menzogna, Fabio Hirn negherà di amare Laura per salvaguardare la ragione della sua vita di medico e di scienziato.

Il terzo atto

Così avviene. Quando Bertieri ritorna per riprendersi la moglie, ella dichiara di aver scritto la lettera perchè si sente pazza; pazza, non guarita e non guaribile. E si lascia portar via. Hirn sente che tutto crolla in lui: la convinzione dello scienziato e la ragione dell'amore. Ma pochi giorni dopo Laura ritorna per riprendersi Fabio che ama, per fuggire con lui; ella ha passaporto, automobile ed una rivoltella. Con quell'arma confessa di aver ucciso il marito che aveva tutto predisposto per rinchiuderla in un manicomio. Il delitto è compiuto. Il dott. Hirn capisce ora che Laura è arrivata al delitto per causa sua; crede che la pazzia si sia impossessata della povera creatura che pure ragiona logicamente e pacatamente sull'atto compiuto. Il caso clinico ed il caso umano sconvolgono la vita di Fabio Hirn. In mezzo a tutta quell'oscurità d'istinti che si scatenano, trascinati dalla passione, viene invocato Don Luigi a portare chiarezza e consolazione. Ella confessa al prete il delitto. Ma anche Fabio ha ucciso, senza spargere il sangue della vittima. Di fronte alla legge divina, chi dei due è più colpevole? A questo punto la commedia sale di tono, ed il caso di coscienza del dott. Hirn viene prospettato dall'autore con commovente semplicità e forza di passione. Hirn, di fronte a se stesso e di fronte alla legge umana e divina, si sente responsabile e colpevole del delitto commesso da Laura. Liberandola dal male, egli le aveva additato il marito come causa unica di ogni suo dolore; e in questo seguiva il metodo della scienza ma anche l'impulso misterioso dell'amante. Hirn capisce di aver abusato dell'anima della paziente, cioè della parte che egli doveva redimere; è consapevole di averla preparata al delitto, si sente annullato come scienziato perchè è disceso al più basso compromesso del medico con l'innamorato; si sente deluso come scienziato, perchè capisce che vi è qualcosa della vita che sfugge alla sua scienza come alla fede di Don Luigi. Ora vuole portare il peso delle sue colpe. Quando viene il commissario di polizia per rintracciare Laura Bertieri sospetta di essersi rifugiata in quella casa, il dott. Hirn si costituisce al funzionario con questa dichiarazione: «L'assassino del comm. Bertieri sono io».

Il principio ideale del dramma

Anche in questo dramma assistiamo ad un caso di intransigenza morale. Anche qui il protagonista obbedisce al categorico imperativo della propria coscienza: preso tra l'orgoglio della scienza e l'impulso dell'amore, resta fedele alla scienza, ma siccome col metodo scientifico ha creato una vittima, egli sente la propria responsabilità nel delitto e si costituisce alla legge degli uomini per espiare. Il significato del dramma è chiaro: la dottrina sconfitta dalla vita; la ragione sopraffatta dall'istinto. La persistenza di Alessi nell'enunciare i temi di ordine politico-religioso, come nel «Savonarola» e nella «Sete di Dio»; di ordine etico-scientifico, come nel «Caso del dottor Hirn», fa pensare ad una specie di sua preoccupazione pedagogica, intesa a illuminare teatralmente individualità storiche e personaggi moderni sorpresi nel culmine di una crisi spirituale, dalla quale si sviluppa e si afferma il principio ideale. Apparentemente questo teatro sembra derivato da forme romantiche, ma sostanzialmente esso appartiene al processo di revisione e di interpretazione dei valori morali, scientifici, spirituali, intentato e non ancora risolto dalle correnti del pensiero contemporaneo, attraverso il teatro e il romanzo. Materia artisticamente complessa e difficile; idealmente irta di pericoli perchè, come tutte le enunciazioni che partono da fondamenti concettuali, può portare a contraddizioni.

Stretto tra le necessità teatrali di disegnare psicologicamente i personaggi e il richiamo del tema scientifico, inserito ora in forme esplicite ora in maniera implicita, Alessi ha saputo accortamente equilibrare i due elementi, tanto nella costruzione degli episodi, quanto nell'espressione e nella forma del dialogo. La particolarità dell'intuizione si è mostrata nell'artistico modo di presentare i due personaggi: la tesi del dott. Hirn e l'antitesi di Laura. E' naturale che la donna gli sia riuscita più palpitante di verità e carica di impeti passionali e che il protagonista, annientato dalla sua stessa esperienza e perciò fuori dell'umanità, sia rimasto, fino alla scena della confessione, una figura di fede scientifica più che un uomo. Ma in tal genere di teatro, la dimostrazione del contrasto e l'opposizione degli elementi in dibattito tolgono in parte all'analisi, cioè al teatro, la tecnica del colpo di scena, si sovrappongono agli sviluppi graduali della passione. Con esperienza teatrale ed accorto studio di procedimenti l'autore ha capito che, in un fermento fervido di caratteri, si dovevano presentare fatti compiuti, cioè le risultanze del processo psicologico patito dai protagonisti. In questo senso la commedia è riuscita piena di sottili suggestioni, chiara e incisiva, di un'architettura elegante e solida. La progressione dei contrasti, i capovolgimenti delle situazioni, i mutamenti repentini degli stati d'animo preordinati e governati non solo dalla logica teatrale, ma anche da un necessità intima a cui il personaggio obbedisce, sono stati intuiti dall'autore, e di questa appassionata intuizione, che eleva la commedia, mantenendola nella sua atmosfera di alta meditazione e di dolente umanità, gli interpreti e il pubblico hanno sentito la forte comunicativa.

L'interpretazione e il successo

Marta Abba ha trovato per il suo difficile personaggio rara potenza espressiva, figurazioni di impressionante verità, aspetti da caso clinico, realizzati con genialità artistica: ora svagata nel mezzo delirio, ora tesa disperatamente nell'allucinazione, ora spossata dall'ansia dolorosa; al secondo atto l'attrice ha reso con primaverile freschezza, con dolcezza lirica e innocente candore di felicità, la nascita dell'amore; e al terzo atto ha detto il racconto dell'uccisione con tragica e cupa potenza.

La personificazione del dott. Hirn è stata resa da Romano Calò con signorile compostezza e severità di atteggiamenti, con freddezza obiettiva nella indagine clinica, orgoglio e misura nel calore dell'affermazione scientifica. Poi, da questa misura in cui il personaggio è costretto per tutto il primo atto, l'interprete ha saputo evadere con vibrante concitazione amorosa e, alla fine del dramma, con rovente passione Calò ha mostrato la tragica consapevolezza del personaggio nel dibattito tra il dovere morale dello scienziato e il dovere sentimentale dell'uomo. Luigi Almirante ha dato alla figura del prete indulgente bonomia, gustoso colore paesano, mistica rassegnazione, ed è riuscito come sempre vivo e persuasivo. Nè meno efficace si è mostrata la signora Graziosi, che ha composto la figura della fantesca con arguta semplicità; Giovanni Cimara ha sbozzato la sua parte con incisivo rilievo, con rude e limpida verità. Il dramma è stato impostato e messo in scena da Luigi Pirandello e da Marta Abba con acuta comprensione del significato, con finezza nell'indagine dei motivi, e la scena di elegante e modernissima intonazione ha creato l'atmosfera conveniente alla natura dei personaggi, illuminati, movimentati e prospettati secondo la logica della loro situazione drammatica. Uno spettacolo di raffinata bellezza, pieno di equilibrio, preparato da Pirandello e portato a compimento da Marta Abba, che ha richiamato al teatro del Casino Municipale un pubblico internazionale foltissimo ed elegantissimo, il quale ha applaudito cinque volte dopo il primo atto, due volte a scena aperta e cinque volte alla fine del secondo, sei volte calorosissime alla fine del terzo. Alle chiamate ha partecipato numerose volte l'autore, evocato insistentemente alla ribalta anche insieme a Marta Abba, che è stata festeggiatissima.

VITTORIO TRANQUILLI

NOTIZIARIO SPORTIVO

Campionato calcistico del mondo
Le gare d'eliminazione per gruppi

ROMA, 21

Si è riunita a Zurigo la Commissione d'organizzazione del Campionato del mondo. La Commissione si è occupata innanzi tutto dei gruppi di eliminatoria. E' stato stabilito in maniera tassativa che tutte le gare di eliminazione dovranno avere termine entro il 1.o maggio 1934.

Esaminando poi le situazioni particolari dei vari gruppi, sono state prese le seguenti decisioni:

1.o gruppo: Le eliminatorie tra Cuba, Haiti e Messico, affidate al controllo del sig. W. Campbell, dovranno essere compiute entro il 1.o aprile 1934.

2.o e 3.o gruppo: Si è constatato che a tutt'oggi l'Uruguay non ha ancora presentato alcuna domanda d'ammissione al Campionato del mondo. Qualora la presentasse, essa verrà sottoposta prima al Comitato esecutivo della «Fifa», poi alla Commissione d'organizzazione del Campionato del mondo.

Inoltre si autorizzano le squadre del secondo e terzo gruppo: (Cile, Brasile, Argentina, Perù) a disputare, ove lo credano opportuno, un solo torneo in luogo delle eliminatorie separate. Resta però sempre in vigore il principio che a detto torneo, avente lo scopo di determinare le altre finaliste, potranno partecipare solo le squadre regolarmente iscritte al campionato del mondo. Tuttavia l'Uruguay ha ancora i mezzi per iscriversi regolarmente, inoltrando la domanda al Comitato esecutivo della «Fifa».

Nei riguardi dell'8.o gruppo, la Commissione ha invitato l'Austria, l'Ungheria e la Bulgaria a mettersi completamente d'accordo per le eliminatorie entro il 31 dicembre 1933.

Per il 10.o gruppo (Jugoslavia, Romania, Svizzera), le prime due Nazioni sono state invitate a concludere il loro incontro entro la data stabilita del primo maggio 1934.

Il Dopolavoro tranviario a Valbruna. Domenica prossima la Sezione sciatori intraprenderà la seconda gita sciatoria alla volta della zona di Valbruna, Camporosso, Monte Lussari. La partenza seguirà sabato 25, alle 20, dai Portici. Le iscrizioni, lire 18, si ricevono presso Tommasini, via Mazzini. Nel caso che le condizioni della neve nella zona di Montenero d'Idria fossero buone, previo accordo con i partecipanti, la gita potrà venir effettuata in quella località, con la quota di lire 9.

La marcia del "Domeneghini,,

Si rende noto a tutti i concorrenti alla gara indetta dal Dopolavoro «Lino Domeneghini», per il 26 corr., che il ritrovo di tutti gli atleti avrà luogo sul campo dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico (S. Andrea) alle 14. La partenza sarà data alle 14.30. Le iscrizioni si ricevono ancora domani sera in sede, via S. Francesco n. 5, dalle 20 alle 23.

Venerdì sono convocati tutti i controllori e coloro che facendo parte di altri sodalizi, e che sieno in possesso della bicicletta, vogliano seguire e controllare gli atleti, in via Dante 7-I, alle 20 (Sindacati). Si rende inoltre noto che, per ulteriori disposizioni, il controllo di Servola sarà a gettone anzichè a timbro, come in un primo tempo disposto. Tutte le altre disposizioni rimangono invariate.

Il torneo annuale di sciabola
per la "Coppa Salem,,

Come già preannunciato, sabato 2 dicembre avrà luogo il torneo annuale di sciabola per la disputa della «Coppa Salem». Sulle pedane della Società di scherma, organizzatrice del torneo, e delle Sezioni di scherma degli altri sodalizi triestini, i migliori sciabolatori si stanno intensamente allenando per questa interessante competizione, che si svolgerà nelle sale dell'Albergo Savoia.

Dopo la premiazione dei vincitori, si terrà una festa danzante. Il netto ricavato degli ingressi andrà devoluto alle Opere Assistenziali del Partito.

Torneo del Circolo del Tennis
E. Frausin vince il singolare signore

Nonostante il maltempo, ieri si potè giocare la finale del singolare signore vinta da Etta Frausin, giustamente classificata come la migliore II cat. della nostra regione. La de Fecondo le oppose la massima resistenza, più di quando non risulti dal punteggio, e dovette cedere solo alla classe superiore della Frausin. Risultati di ieri: S. U. III: Contieri batte Paoletti 6-1, 6-3; S. S. (finale): Frausin batte de Fecondo 6-2, 6-2; D. S.: de Fecondo-Goldschmid battono Sumberaz-Sumberaz 6-2, 6-2.

Orario per oggi: ore 10, S. U. III (semifinale): Benvenuti-Contieri; ore 14.30, S. U. II e III (semifinale): Aidynian-Zaiotti; ore 15, D. S. (finale): de Fecondo-Goldschmid contro Colummi-Fischer.

Le imponenti onoranze funebri
alla salma di Vittorio Scialoja

ROMA, 21

Stamane si sono svolti i solenni funerali di S. E. Vittorio Scialoja. Alle ore 7 la salma, dopo essere stata composta nella bara, è stata trasportata al Palazzo di Giustizia, ove l'aula degli avvocati e procuratori era stata trasformata in camera ardente. Sormontata dal tocco e, dalla toga su cui spiccavano le insegne di Presidente del Consiglio superiore forense, la bara è rimasta esposta al pubblico fino all'ora delle esequie.

Le corone del Re e del Duce

All'estremità superiore di essa era stata collocata la corona inviata da S. M. il Re e a quella inferiore la corona di S. E. il Capo del Governo. Intorno in largo semicerchio si allineavano le altre innumerevoli corone inviate in omaggio all'estinto da autorità, enti pubblici e privati, organizzazioni, rappresentanze. La guardia d'onore alla salma è stata montata da membri del Sindacato nazionale fascista avvocati e procuratori, in toga, tocco e camicia nera. Una folla foltissima si è avvicendata per tutta la mattinata nell'aula, per sfilare innanzi alla bara e rendere l'estremo tributo d'omaggio all'illustre scomparso. Si notavano membri del Governo ed altre personalità politiche, gerarchie del Partito, senatori, deputati, magistrati, avvocati, professori universitari, studenti, oltre a molti rappresentanti diplomatici e a dirigenti di istituti esteri di cultura.

Alle ore 11 la bara, sollevata in spalla da 12 avvocati, è stata tolta dalla camera ardente e trasportata al carro funebre che sostava dinanzi all'ingresso del Palazzo di Giustizia, dal lato del Ponte Umberto I. Sulla porta, in due ali, erano schierate le autorità intervenute ai funerali, mentre sulla strada e lungo il ponte si aggruppava una moltitudine di cittadini. Alla salma ha reso gli onori un battaglione di carabinieri in alta uniforme, con musica e bandiera. Il carro funebre, sul quale è stata collocata la corona di S. M. il Re, ha mosso lentamente verso il Ponte Umberto I, preceduto dal battaglione dei carabinieri, dal clero e dai labari dell'Università di Roma; dopo il feretro venivano i parenti e poi, recate a mano, le corone del Capo del Governo, della famiglia e del Governatorato di Roma, i gagliardetti del Sindacato nazionale e di quello provinciale degli avvocati e procuratori.

A breve distanza seguiva il gruppo delle autorità. In prima linea i Collari dell'Annunziata S. E. Federzoni, in rappresentanza del Senato, S. E. Giuriati, in rappresentanza della Camera, il Grande Ammiraglio Thaon di Revel e il marchese Imperiali, quindi il Ministro Guardasigilli, in rappresentanza del Governo e il Segretario del Partito; poi i Ministri Ciano, Jung, Ercole, tutti i Sottosegretari, il prof. del Vecchio presidente della Facoltà di giurisprudenza, in rappresentanza dell'Università e del Rettore Magnifico, il colonnello de Raimondi, in rappresentanza della Casa militare, il conte di Sant'Elia e il conte Suardi in rappresentanza della Casa civile di S. M. il Re, e numerossime altre personalità della politica, della diplomaziona e della Magistratura.

All'Università

Fatto segno al reverente omaggio della folla, il feretro ha proseguito per piazza Zanardelli, piazza Navona e, per via della Sapienza, ha raggiunto la sede dell'Università. Quivi, schierata in servizio d'onore al lato del grande portale d'ingresso è una centuria della Milizia universitaria, mentre sulla gradinata si addensano il Senato del Corpo accademico, gli appartenenti al G. U. F. in camicia nera e berretto goliardico. Al sopraggiungere del carro è stato squillato l'«attenti», i militi hanno presentato le armi, professori e studenti hanno salutato romanamente, rimanendo quindi un minuto in devoto raccoglimento.

Compiuto questo rito d'omaggio da parte di coloro ch'ebbero collega e maestro l'illustre scomparso, il feretro ha mosso verso Corso Vittorio, giungendo alla chiesa di San Marco, ove è stato celebrato l'ufficio funebre.

1350 km. con 20 lire
Il Duce si compiace col prof. Ferraguti per i risultati con l'auto a gassogeno

ROMA, 21

Il Capo del Governo ha oggi ricevuto il segretario del Comitato permanente del grano, che nel corso del suo rapporto gli ha riferito l'esito delle prove compiute dalla sua Balilla a gassogeno e gli ha sottoposto il piano del raid Roma-Budapest-Roma, inteso a trovare la possibilità di compiere, con la spesa di meno di 20 lire per il carburante, l'intero percorso di 1350 km. senza attingere ad altri rifornimenti che quello del carbone di legna sistemato nel serbatoio di bordo.

Il Capo del Governo ha espresso al prof. Ferraguti il suo compiacimento per i nuovi risultati ottenuti e lo ha esortato a continuare nella sua azione intesa a valorizzare i residui agricoli italiani in diminuzione dei carburanti di importazione.

50 mila lire rimesse al Duce per l'E. O. A.
da un italiano residente in America

ROMA, 21

Il Capo del Governo ha ricevuto ieri il signor Paolino Gerli, direttore della casa serica Gerli di New York, il quale ha messo a disposizione del Duce la somma di lire 50.000 che sono state assegnate all'E.O.A. di Massa Carrara.

Le udienze del Capo del Governo
Le Gerarchie di Parma

ROMA, 21

Il Capo del Governo ha ricevuto il Prefetto, il Segretario federale, il Preside della Provincia ed il Podestà di Parma, che gli hanno consegnato la documentazione delle opere compiute in Provincia di Parma nell'ultimo triennio.

Il Preside della provincia di Milano

Il Capo del Governo ha ricevuto il Preside della Provincia di Milano, gr. uff. Jenner Mataloni, che gli ha riferito su questioni concernenti quella provincia.

Il Re riceve il Direttorio
del Nastro Azzurro

ROMA, 21

S. M. il Re si è compiaciuto di ricevere in udienza al Quirinale il Direttorio nazionale dell'Istituto del Nastro Azzurro. Il presidente ha porto all'Augusto Sovrano il devoto omaggio dell'istituto e gli ha offerto un esemplare in oro della medaglia commemorativa dell'adunata nazionale dei decorati al valore svoltasi a Roma il 28 ottobre scorso e il numero unico pubblicato da *L'Italia Grigioverde* in tale occasione. S. M. il Re che ha dimostrato di gradire molto l'omaggio, ha intrattenuto in lungo e cordiale colloquio i membri del Direttorio, interessandosi per lo sviluppo e l'elevata finalità dell'associazione.

Solenne commemorazione a Bologna
del Martire Giulio Giordani

BOLOGNA, 21

Oggi, nel tredicesimo anniversario della morte di Giulio Giordani, ad iniziativa della Podesteria e della Commissione reale degli avvocati e procuratori, si è svolta una solenne cerimonia commemorativa.

Alle ore 10, nella Basilica di S. Petronio, è stata celebrata una Messa di requiem per i Caduti fascisti. Vi hanno presenziato le autorità civili, militari e politiche, con a capo il Prefetto sen. Guadagnini, il Podestà on. Manaresi, senatori, deputati e parenti del Martire, le rappresentanze delle associazioni patriottiche e combattentistiche con labari e gagliardetti e alunni delle scuole. Terminata la cerimonia religiosa, le autorità si sono portate a Palazzo d'Accursio, dove ha avuto luogo l'inaugurazione della ricostituita sala del già Consiglio comunale, che fu testimone del martirio di Giulio Giordani e che il Podestà ha voluto ripristinare a ricordo dei fatti del 21 novembre 1920. L'on. Manaresi, nella sua duplice veste di Podestà e di commissario del Sindacato fascista degli avvocati e procuratori ha pronunciato il discorsó commemoratvo, esaltando la luminosa e nobile figura del Martire, che si immolò per gli ideali della Rivoluzione fascista. Terminata la commemorazione le autorità si sono recate a deporre corone di alloro e di fiori al busto di Giulio Giordani, posto nell'atrio del Palazzo di Giustizia e sulla tomba di lui e degli altri Martiri fascisti alla Certosa. Altre corone sono state poste alla lapide murata nella casa che fu abitata dal Giordani e sul suo scanno nella sala del Consiglio

Falsi esemplari del francobollo
della Crociera atlantica

S. GIOVANNI DI TERRANOVA, 21

Il Governo avverte i filatelici di tutto il mondo che il francobollo emesso in occasione della seconda crociera atlantica del Maresciallo Balbo, che è il più costoso dei francobolli aerei, è stato falsificato e che in Europa si tenta di venderne esemplari falsi. Il vero francobollo è valutato dollari 4.58.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	765.7	17	10	coperto, agitato
Roma	762.6	16	11	cop., legg. mosso
Torino	765.7	14	2	piovoso
Milano	766.0	15	3	piovoso
Genova	763.9	17	8	piovoso, mosso
Venezia	765.4	15	9	piovoso, agitato
Firenze	762.6	20	11	piovoso
Ancona	762.3	16	12	piovoso, mosso
Bologna	766.5	12	3	piovoso
Napoli	761.5	17	9	¾ coperto, calmo
Taranto	762.9	17	11	piovoso, mosso
Palermo	763.9	19	12	½ cop., legg. mosso
Catania	762.3	19	13	sereno, calmo
Cagliari	763.3	21	9	½ cop., legg. mosso
Tripoli	763.0	22	13	½ cop., legg. mosso
Messina	762.9	18	15	¾ coperto, calmo
Trento	767.9	13	3	coperto
Fiume	766.9	14	7	cop., legg. mosso
Bari	763.6	15	10	piov., legg. mosso
Sanremo	760.8	21	12	cop., legg. mosso
Bengasi	762.1	25	16	½ coperto, calmo
Rodi	762.4	21	18	½ coperto, agitato

Probabilità: Sulle regioni settentrionali, lungo il versante adriatico e sull'alto versante tirrenico il tempo sarà ancora perturbato, con cielo prevalentemente nuvoloso e pioggie. Sulle rimanenti regioni irregolari annuvolamenti e schiarite. Venti moderati orientali sull'alta Italia, alquanto forti grecali sul versante adriatico e sulla Liguria, meridionali altrove. Temperatura stazionaria. Adriatico e alto Tirreno agitati, mossi gli altri mari.

COMUNICA
LLOYD TRIESTINO
Si porta a conoscenza che la nave
"COL DI LANA"
in partenza da Trieste il 29 c. nel suo viaggio di andata, toccherà i porti di:
FIUME e SAIGON
Caricherà a Fiume circa il 1.o ... bre a. c.

AVVISO D'ASTA. - Si rende noto ... ore 11.30, del giorno 27 novembre ... Grado, si procederà alla vendita ... ti completi, 20 armadi, 20 comodini ... ti per bambini ed altri mobili. - Il ... liere di Pretura.

AVVISO D'ASTA. Si rende noto ... novembre 1933 alle ore 16, in Trieste ... XX Settembre N. 45, si procederà ... dita di una libreria, scrivania, ... ed altro. — Il cancelliere di P...

AVVISO D'ASTA. - Si rende noto ... 25 novembre 1933, ore 9.30 in T... Coroneo 16, sala incanti, si proc... vendita di 1500 metri stoffa lana ... mento negozio. Il Canc. della P.

AVVISO D'ASTA - Si rende noto ... ore 15 del giorno 28 novembre 1933, ... ste, via Donadoni n. 2, si proce... vendita di due cavalli. Il Cancelliere Pretura.

Prof. G. REVOLTE...
Direttore R. Scuola di Ostetricia e ...
OSTETRICIA e GINECOLOGIA
Trieste, via Milano 10 - Ore 15.30-16.30

La Mummia
Non vi è storia più af... nante delle leggende dell'... co Egitto, dei suoi riti ... del fascino delle sue prin... se, degli occulti poteri di ... tempi remoti. Tutto un m... sotterrato nelle sabbie de... serto che risorge, rivive ... intreccia nella vita mod... La fantasia di un poeta, ... terpretazione di un g... attore russo
Boris Karloff
Ecco
La Mummia
un film di vera eccezio...

Oggi al Regio
si darà uno dei più gran... «Paramount»:
MANCIA COMPETENTE
PICCANTE ROMANTICO DELIZIOSISSIMO
Gioiello cinematografico ... rara fattura artistica, ... da LUBITSCH, il mag... registi californiani, con ... preti:
MIRIAM HOPKINS
KAY FRANCIS
HERBERT MARSHALL
stupendi nei loro difficili ruoli!
Nel varietà grande suc... dei ballerini
Negro e Hell...
e del duo comico
DANDOL e FRAYNK
PREZZI SO...

Acqua di Roma
antica rinomata specialità di ... efficacia per ridonare ai capelli ... bianchi in pochi giorni i primitivi ... senza macchiare la pelle e la biancheria ...
DEPOSITO GENERALE DITTA ... Via Maddalena 50, Roma. — Trieste: ... TONIO CASTRO, Via S. Nicolò 18, ... GHERIA ZERNITZ, Via Cesare Battisti ... vola: MAGAZZINI GELLETTI. Via ...

SCIROPPO S. AGOSTINO
La Medicina dei Missionari nel M...
Dolce purgante di erbe e radici medicinali. ... depurativo regolatore dell'intestino. Ottimo ... stitichezza, digestioni penose, ingrossamento ... tre, sfoghi della pelle, congestioni, lombaggini, ... Preparazione del Laboratorio Farmac. della ... S. Agostino in Genova-L. 4,40 il flac. nelle ...

CRONACA DELLA CITTÀ

Le iscrizioni volontarie
ai corsi d'istruzione per ufficiali in congedo

Il Comando Gruppo «Unuci» di Trieste indirizza agli ufficiali in congedo il seguente appello:

«L'avvento del Regime fascista che ha impresso a tutte le attività della Nazione un ritmo giovanile e quindi vigoroso, ha segnato anche la rinascita dell'Esercito su nuove e ben solide basi. L'essenziale attività dell'Esercito in pace consiste nell'addestramento, missione la più importante e che si estrinseca «nell'educare, istruire e preparare».

Gli obblighi militari dei cittadini, che ormai hanno inizio dalla loro adolescenza, sono stati protratti al 55.o anno di età. Ogni italiano deve apprestarsi spiritualmente e praticamente, e prepararsi a concorrere alla difesa e all'espansione della Patria, a seconda degli eventi, ma tale dovere si acuisce in chi, essendo investito del grado di ufficiale, intenda italianamente e fascisticamente.

Roma insegna. Il continuo aumento del tecnicismo, conseguente all'adozione ed impiego di armi e mezzi nuovi e in costante elaborazione, richiede la conoscenza del loro impiego, che dovrà poi integrarsi alla condotta dei gregari. L'ufficiale in congedo, che avrà la grande ventura, il sommo onore e la tragica responsabilità di guidare truppa, adeguandone le individuali possibilità alla efficienza dei mezzi e metodi ultramoderni, è tenuto a seguirne i progressi, onde mettersi in grado di «comandare».

Il rendimento dei soldati è in diretta ragione della preparazione spirituale e professionale di chi li conduce. Ne segue la necessità che l'ufficiale in congedo frequenti i corsi di istruzione anche quando non vi sia personalmente comandato, per ragioni di avanzamento.

Con grande soddisfazione egli potrà assolvere a questo altissimo dovere e con minimo sacrificio, poichè il Comando del Corpo d'Armata ha incaricato provetti ufficiali dell'Esercito di organizzare i corsi ed impartire nel modo più interessante, rapido, conciso ed esauriente le istruzioni ai colleghi in congedo. I corsi si riapriranno ai primi del prossimo dicembre protraendosi fino al marzo, con una interruzione di circa un mese includente le festività natalizie e del Capodanno.

In media si terrà una riunione di carattere tecnico militare (mercoledì sera) e un'istruzione applicativa (domenicale) per settimana. Dai giornali verranno tempestivamente indicate le modalità dei raduni.

E' desiderato dalle alte autorità gerarchiche fasciste e militari, ed è altresì ritenuto che le già numerose iscrizioni volontarie ai corsi aumentino in brevissimi giorni (presso il Comando di Gruppo a Trieste, di Sezione a Postumia e di Nucleo a Monfalcone) allo scopo di conseguire anche una sempre più intima comunione fra coloro che si sono dedicati esclusivamente alle armi e coloro che indossarono saltuariamente la divisa, e spesso quando la Grande Madre aveva bisogno del forte braccio dei suoi figli devoti, e pronti all'occorrenza a rientrare nei ranghi della Nazione armata per ricondurla alla Vittoria».

I direttori didattici al prof. Sereni

Il Direttore didattico centrale cav. Garzolini ha fatto pervenire al comm. prof. Sereno Sereni la seguente lettera:

«Sono lieto di rendermi interprete dei sentimenti dei direttori didattici sezionali, espressi unanimemente nell'adunanza, che ha avuto luogo nel mio ufficio addì 8 corr. Nel momento in cui la S. V. abbandona la carica di direttore provinciale ginnico-sportivo dell'O. N. B., per la quale ha profuso nella scuola tesori di esperienza e di multiforme attività, lasciandovi un caro e indelebile ricordo, essi desiderano farle pervenire, in uno con il loro caldo saluto, i più fervidi auguri perchè ella possa a lungo godere il ben meritato riposo, nella coscienza del dovere compiuto e dell'esempio di laboriosità indefessa, che lascia in retaggio di sè.»

Un accordo tra l'"Acega,, e la Proprietà edilizia

L'Azienda comunale del gas, d'accordo con l'Associazione fascista della proprietà edilizia, nell'intento di dare maggiore incremento al consumo del gas e di assicurare agli utenti i quantitativi corrispondenti alla richiesta, ha stabilito quanto segue:

1) L'Azienda del gas si assume la manutenzione delle colonne montanti degli stabili (pulitura interna della tubazione) verso un contributo annuo di: lire 18 per colonne che alimentano fino a due piani; lire 21 per colonne che alimentano fino a tre piani; lire 24 per colonne che alimentano oltre tre piani. La quota di abbonamento annuo si paga anticipatamente ed è impegnativa per tre anni consecutivi.

2) Se la colonna montante non è sufficiente ad alimentare tutti gli impianti dello stabile, l'Azienda assume a suo carico metà della spesa per la sostituzione, escluso il restauro della tinteggiatura.

3) Per i proprietari che vogliono installare una colonna montante in case costruite entro il 1930, l'Azienda contribuisce con metà della spesa di installazione, semprechè i proprietari abbiano prima fatto eseguire da un installatore privato, secondo le indicazioni dell'Azienda, le condutture interne nei singoli appartamenti. L'Azienda si riserva di far eseguire dall'installatore di fiducia dei proprietari, a prezzi da essa stabiliti, l'installazione delle colonne montanti.

I proprietari e gli amministratori degli stabili sono ammessi all'abbonamento per la pulitura delle colonne e all'applicazione delle facilitazioni, quando ne rivolgano domanda all'Azienda, direttamente o per il tramite della loro Associazione.

Le Aziende comunali dei Servizi elettricità, gas e acqua rammentano che il 5 dicembre p. v. scade il termine per la presentazione delle domande per i premi di nuzialità e natalità istituiti dalle «Acega».

Il ballo del «Guf» in Sala massima. Sabato prossimo, dalle 21 in poi, nella Sala massima di via del Coroneo 15, si terrà il tradizionale trattenimento danzante organizzato dal «Dux» del Gruppo universitario fascista, per il quale vivissima è l'attesa da parte degli assidui frequentatori.

Un concorso per le madri
Premi per l'allevamento igienico dei bambini

L'Opera nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia bandisce un concorso di allevamento igienico del bambino. Esso deve servire a premiare quelle madri che, ottemperando con diligenza alle norme d'igiene impartite dagli organi dell'Opera, avranno ottenuto e mantenuto nei loro bambini uno stato di eccellente salute, che valga a promettere una sicura prosperità per la vita del futuro cittadino.

Sarà tenuto conto soprattutto, di quelle madri che avranno incontrato maggiori difficoltà nell'allevamento (per gracilità della prole, per parti gemellari, per impedimenti fisici all'allattamento, per tristi condizioni economiche, ecc.) e ciò con riguardo ai loro bambini nell'età da sei mesi e tre anni.

Le mamme che ritengono di poter aspirare al premio, presenteranno domanda entro il 5 dicembre p. v. alla locale Federazione dell'Opera (via della Geppa 21, I). Nella domanda dovrà essere indicato il cognome, nome ed età del bambino. il nome e l'occupazione dei genitori e l'abitazione.

Per le refezioni invernali
Riunioni e rapporti dell'O. N. Balilla

Nelle giornate di domenica 19 e lunedì 20, il presidente provinciale dell'Opera Balilla di Trieste tenne a rapporto i dirigenti di Postumia, di San Pietro del Carso e i presidenti rionali di città per concretare in modo particolare l'organizzazione invernale dei pranzi e delle cene ai Balilla e alle Piccole Italiane più indigenti.

Così anche quest'anno, come per il passato, oltre alle refezioni scolastiche del mattino, l'O. N. B. inizierà nella prima quindicina di dicembre, per continuarla poi negli altri mesi invernali, la refezione pomeridiana.

In questi rapporti poi sono state trattate altre questioni inerenti alla organizzazione della «Giornata del Balilla» che si celebrerà il 10 dicembre e alle attività di carattere amministrativo e organizzativo.

Gli alpini iscritti quali collettivi, ammogliati e con prole, si trovino in sede oggi, alle 19.30, o domani stessa ora.

PER LA SALUTE DEL POPOLO
Rinnovazione e tariffe dei Bagni comunali

E' stato compiuto il restauro del Bagno comunale di via Manzoni. Non solo l'edificio — che è stato alquanto alzato — si presenta più elegante e più decoroso, ma anche la sistemazione interna è grandemente migliorata. L'attrezzamento consiste di 20 cabine con doccie di I e II classe e di 30 cabine con vasche di I e II clase, oltre alle sale d'aspetto e ai locali accessori. Tutti i servizi sono stati modernizzati. Queste innovazioni, che hanno reso l'ambiente più gradito ai frequentatori sono state accompagnate da una sistemazione delle tariffe, ciò che ha considerevolmente aumentato il numero degli utenti. La riapertura del rinnovato bagno di via Manzoni è stata salutata con vivo compiacimento dai frequentatori assidui, ed ora l'affluenza dei bagnanti è divenuta veramente notevole.

Del resto la sistemazione delle tariffe ha aumentato considerevolmente pure la frequentazione dell'altro bagno comunale — quello di via Paolo Veronese — le cui 40 cabine per bagni a doccia e le 40 cabine per bagni a vasca sono frequentemente tutte occupate. E' intenzione del Comune di ripristinare fra breve nel bagno di via Veronese i bagni a vapore, che contavano già notevole numero di utenti, considerandoli utili e necessari.

Tanto l'uno che l'altro dei bagni comunali creati col proposito di offrire ai cittadini stabilimenti balneari modello, costituiscono due preziosi ausiliari per la diffusione dell'igiene fra la popolazione. La simpatia guadagnatasi dai due bagni in numerosi ceti della cittadinanza è la prova migliore della loro necessità e dei benefici che essi rendono.

E' noto che uno dei mezzi migliori di autoconservazione e di difesa della propria salute contro le malattie è la pulizia della persona. Questi bagni a buon mercato realizzano praticamente i desiderata degli igienisti e dei medici; il bagno non è più un lusso riservato agli abbienti, ma è ormai alla portata di tutti. Da notarsi che la ubicazione dei due bagni è stata scelta perchè servisse oppotunamente ai due grandi settori in cui si divide la città: per la parte alta quella di via Veronese (tram 1); per la parte piana quella di via Manzoni (tram 4, 5 e 11). L'orario è congegnato in modo da facilitare l'uso dei bagni a tutte le categorie degli impiegati e dei prestatori d'opera.

Le segnalazioni dei vigili

Allo scopo di ridurre per quanto possibile gli inconvenienti e di eliminare le incertezze nei riguardi delle nuove segnalazioni manuali dei vigili per la dsciplina del traffico urbano, si ritiene utile di ripetere le disposizioni pubblicate a suo tempo, col cenno che essendosi ormai i conducenti abituati al nuovo sistema, venne semplificata la parte riguardante i cenni d'avanzata.

1) Braccio destro (o sinistro) alzato verticalmente. Indica: *attenzione*. Nessun veicolo (o pedone) può entrare nel crocicchio e quelli che vi si trovano devono rapidamente sgomberarlo.

2) Braccia allargate all'altezza delle spalle. Indica: *fermata* dei veicoli (o pedoni) provenienti dalle strade di fronte ed a tergo del vigile e prossima via libera a quelli delle strade di destra e di sinistra di questo.

3) Flessione dell'avambraccio destro o sinistro o di ambidue (uno per volta) verso la rispettiva spalla, volgendo la testa dalla parte del braccio che viene mosso. Indica: *avanzata* dei veicoli (e dei pedoni) provenienti dalla destra e rispettivamente dalla sinistra del vigile. Il segnale dato al primo veicolo serve anche per i susseguenti. *Per tutto il tempo, durante il quale il vigile si trova con il corpo in senso parallelo alla direzione di marcia, la via è libera e non sono ammessi altri cenni di qualsiasi genere;* in questo intervallo il vigile bada, invece, a meglio disciplinare il transito dei pedoni.

Durante il tempo di «via libera» è *consentito* ai veicoli giungenti nel crocicchio dai fianchi del vigile, di voltare *a destra;* nel mentre *è proibito* di voltare *a sinistra.* Per la svolta a sinistra (se lo spazio lo permette) il veicolo deve portarsi fino oltre la metà della strada che incrocia, con leggero piegamento verso sinistra, ed attendere in quella posizione il segnale di «attenzione», cioè di sgombero del crocicchio, per proseguire. Nel caso di mancanza di spazio per effettuare tale manovra, il veicolo deve fermarsi all'incrocio ed attendere il cenno del vigile per voltare a sinistra.

Quando il vigile ritiene d'aver dato sufficiente sfogo ai veicoli per una data direzione e vi siano degli altri in attesa presso l'incrocio, fa fianco destro o sinistro, alza il braccio per lo sgombero dei crocicchio ed inverte il movimento dei veicoli, ripetendo i segnali delle figure suddette. E così di seguito. I pedoni non potranno attraversare il crocicchio diagonalmente ma bensì lungo le zone d'attraversamento stabilite e segnate, ed in mancanza di queste, da un angolo all'altro della strada perpendicolarmente alla stessa.

I veicoli, a loro volta, nel sopraggiungere nel crocicchio chiuso, dovranno fermasi prima della zona d'attraversamento dei pedoni e se questa non fosse marcata, alcuni metri prima dell'angolo della strada incrociante.

L'attività dell'I. F. di cultura a Pola
Una conferenza inaugurale di Michele Risolo

POLA, 21

Venerdì prossimo verrà inaugurato il nuovo anno d'attività del locale Istituto fascista di cultura, presieduto dall'on. Maracchi. A inaugurare l'attività dell'importante ente è stato invitato il dott. comm. Michele Risolo che ha ben volentieri accettato di parlare anche quest'anno ai polesi assidui alle importanti, istruttive e belle conferenze dell'Istituto fascista di coltura.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Dal dott. Rodolfo Arnstein lire 500 pro Federazione fascista del Commercio (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Maria Bonavia, dai figli Giuseppe, Amalia e Casilde lire 100 pro Congr. di Carità, lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.), lire 100 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 100 pro Asilo Rittmeyer; dalle nipoti Maria-Pia e Nella lire 50 pro Asilo Rittmeyer; da Fanny Frantks (Johannesburg) lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Vittorio e Mary Tedeschi lire 30 pro P. N. F. (opere assist.); dai nipoti Bice Nazor e rag. Silvio Pernetti lire 30 pro Congr. di Carità; da Emilia e dott. Edoardo Mauri lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Vittoria Leipziger lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Anna e Peppino Santi lire 20 pro Scuola Principe di Piemonte (fondo E. Fragiacomo); dall'ing. R. Gairinger e famiglia lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Beatrice ved. de Nadamlensky, da Maria Pulgher lire 20, da Elsa Gurresch Pulgher lire 20 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Guido Dobrauz, dalla famiglia Renato Mazzarolli lire 15 pro Previdenza; dai colleghi del Banco di Roma lire 65 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria del cap. Arturo Benedetti, da Carlo Colcuc lire 20 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Maria ved. Tenente, dalla famiglia P. Benussi lire 15 pro C. R. Balilla di Guardiella; dalla famiglia Carlo Bani lire 15 pro Congr. di Carità (fondo G. Rangan).

Per onorare la memoria di Antonietta Cossani, dall'ing. Giuseppe Cobolli Gigli lire 50, dal cav. Ferruccio Pitacco lire 20 pro P. N. F. (opere assist.); dai colleghi del marito lire 142 pro «Acega» (sussidi vedove ed orfani); dal dott. Menotti Abeatici lire 30, dall'ing. Carlo Manni lire 25, ing. Silvio Curto lire 25, Mario Marassi lire 25, dott. Tito Nordio lire 25, rag. Pio Croatto lire 15 pro P. N. F. (opere assist.); da Renato Castelbolognese lire 20 pro Acega (fondo G. Nicoli); da Vito Turchetto lire 15 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria del dott. Paolo Zampieri, da Gina e Antonio Sulligoi lire 25, dagli agenti de «La Vigile» addetti ai Servizi Comunali lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.); da M. e P. Andreini lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Erminia e Rodolfo Cau lire 50, da Elena e Rodolfo Cau junior lire 30, dai dipendenti dell'Impresa di Trasporti Marittimi e di Costruzioni, Durazzo, lire 191.70 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Carla Zerial, da Luigia Curto Marsich lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria del dott. Mario Louvier, da Ernesto David lire 20 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Virginia ved. Slossel, da Umberto Marcovigi lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Carlo Pregazzi, da Maria Pia Perassi lire 10 pro Istituto G. Carducci (scolare povere).

Per onorare la memoria di Vittorio Gentilomo, da un gruppo di compagni di lavoro della Riunione Adriatica di Sicurtà lire 140 pro Congr. di Carità.

In ricorrenza di un triste anniversario, da Ernesta Brattina lire 50 pro O. N. Balilla (assist. inv.).

Da I. P. lire 20 pro Ospedale Principe di Piemonte per orfani di guerra; da Carlo Stefani lire 10 pro Congr. di Carità (accattonaggio); da N. N. per una prestazione avuta lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della signora Pica (Napoli), da Nini e Gino Brandi lire 30, da Maria e Aram Kassapian lire 30 pro Unione Italiana Ciechi.

Dalla giovane fascista Carla Blasi lire 20 pro Fascio femminile (Giovani fasciste).

ASTERISCHI

Una serata elegante

Ricordiamo che sabato 25 corrente avrà luogo nelle sale dell'Albergo Savoia un tè di beneficenza indetto dal Comitato signore dell'O. N. B. di Scoglietto. La maggiore attrattiva della simpatica riunione sarà costituita dalla sfilata di otto manichini di una nota Casa di mode con gli ultimi modelli premiati all'Esposizione della Moda di Torino. La sfilata, che durerà un'ora e mezzo circa, avrà inizio alle 17.30. Il prezzo d'accesso alle sale del Savoia è fissato in lire 5. Data l'originalità dell'iniziativa e lo scopo benefico, è certo che a questa elegante riunione arriderà un completo successo.

Asta tappeti albanesi

Nei locali ex Caffè Edison, viale XX Settembre 16, viene esposta oggi una ricca partita di tappeti albanesi che verranno posti in vendita all'asta domani sera.

«Prendetele vive» Domani al Teatro Eden

E' un grandioso capolavoro che tutta Trieste attende con ansia. Lotte feroci di belve, emozionante, istruttivo, interessante. Domani in premiére al Teatro Eden.

Lauree

Il nostro concittadino prof. dott. Bruno Maestro, già laureato con lode presso la nostra R. Università, ha conseguito sabato scorso anche la laurea in giurisprudenza presso la R. Università di Bologna, meritandosi nella discussione coi professori Moriani, Gemma e Cicu la votazione di 110 su 110 con lode, e una sottotesi di diritto marittimo comparato è stata giudicata meritevole di pubblicazione. Congratulazioni vivissime.

— In questi giorni, alla R. Università di Bologna si è laureato, con ottima votazione, in chimica e farmacia, il signor Italico Balanza, da Umago d'Istria. Al neo-dottore auguri e felicitazioni.

Onorificenze

E' stata conferita la commenda nell'Ordine della Corona d'Italia al primario dott. Almerico D'Este del nostro Ospedale «Regina Elena». L'alta onorificenza premia la nobile apprezzatissima attività dell'illustre medico e studioso triestino, che tanta stima e autorità gode non solo nell'ambiente medico italiano, ma anche in quello internazionale. I medici del primo Reparto chirurgico hanno voluto offrire al chiaro maestro le insegne della commenda, con una semplice affettuosa cerimonia. Porgiamo al comm. D'Este vivissimi rallegramenti.

— Con motu proprio sovrano, su proposta di S. E. il Capo del Governo, è stata conferita al cav. uff. Giovanni Freno la commenda della Corona d'Italia per la sua attività svolta nel campo armatoriale e marittimo durante una lunga serie d'anni. Vivi rallegramenti.

— Il comandante della motonave «Oceania», della Cosulich, cav. Antonio Iviani, è stato in questi giorni promosso ufficiale della Corona d'Italia. Vivissimi rallegramenti.

— E' stata conferita al dott. Umberto De Rosa, sindaco revisione della Federazione provinciale fascista e membro del Comitato provinciale dell'Opera Balilla, la croce di cavaliere della Corona d'Italia. Al cav. dott. De Rosa, modesto ma tenace collaboratore delle attività del Regime, le più vive congratulazioni.

— Al camerata Umberto Pepi, già comandante della squadra d'azione «La Disperata» di Terni e attualmente capo ufficio compartimentale del Patronato nazionale, è stata conferita la croce di cavaliere. Alla vecchia valorosa Camicia Nera vivi rallegramenti.

— Il camerata Romano Tamaro è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia, per la sua trentennale attività commerciale, per quella di vicepresidente del cessato Consorzio fra caffettieri e di apprezzato membro della Commissione dei tributi comunali. Fratello del patriota mons. Giusto Tamaro, il neo-cavaliere è stato uno dei più fervidi gregari del partito irredentista. Cordiali congratulazioni.

Iscrizioni all'Aero Club

L'Aero Club di Trieste, che ha portato la sua sede provvisoria nell'Idroscalo civile, ha aperto le iscrizioni dei nuovi soci per l'Anno XII e contemporaneamente invita i vecchi soci a versare il canone per il nuovo anno.

GRAN CINE ITALIA

OGGI DALLE 15.30

il film italianissimo di ARTE - GRAZIA COMICITA' - ELEGANZA

"La Canzone del Sole,,

in cui il tenore di fama mondiale

GIACOMO LAURI VOLPI

vi porta il fascino della sua voce

VITTORIO DE SICA

l' arte comica squisitamente signorile

LILIANA DIETZ

la bionda bellezza luminosa e la sua eleganza aristocratica

UMBERTO MELNATI

l'inesauribile vena comica

La musica de «LA CANZONE DEL SOLE» è stata espressamente scritta dal maestro MASCAGNI

Le conferenze dell'Istituto Fascista

Questa sera alle 20.45, in viale XX Settembre 26, Marino Szombathely terrà la prima conferenza su Trieste nel Medioevo. Egli esporrà le vicende della politica estera, l'evoluzione del Comune e le condizioni dell'economia cittadina. La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

Domani l'illustre prof. Pierpaolo Luzzatto Fegitz terrà una conferenza sul tema «Coi pescatori nell'Atlantico». Col sussidio di numerose originalissime fotografie egli esporrà le vicende di una campagna di pesca d'alto mare cui egli partecipò nella scorsa estate a bordo d'una motopeschereccia italiana.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando federale

Costituzione fanfara dei F. G. C. I Giovani Fascisti che hanno fatto parte di complessi bandistici o fanfare, o comunque posseggono nozioni di musica, sono invitati domani, giovedì 23, alle 19.30, in sede del Comando federale, Piazza G. Verdi 1.

Fascio del Centro. I praticanti l'atletica leggera sono comandati per venerdì 24 alle 19.30 in sede del Comando per ricevere ordini in merito alla corsa campestre.

Fascio di S. Vito. I G. F. che intendono partecipare ad una corsa campestre, domenica 26 sono invitati ad iscriversi questa sera in sede.

Fascio di San Giacomo. I G. F. sono comandati in sede domani alle 21.30, in divisa. Verranno messi in libertà entro le 24.

Fascio di S. Giovanni. Gli ufficiali, capisquadra e vicecapisquadra della I e II Centuria sono comandati a rapporto oggi alle 21.

Fascio di Servola. Oggi alle 21, rapporto capisquadra e vicecapisquadra in sede del Comando presso il G. R. F. «G. Berutti».

Fascio di Roiano. I seguenti G. F. sono convocati in sede del Comando (via Boccaccio 31) alle 20.30 di oggi, per urgenti comunicazioni riguardanti l'attività sportiva: Cesaratto Giuseppe, Giachelli Renato, Rugo Bruno, Bertocchi Guglielmo, Bracchi Sergio, Cian Duilio, Donaggio Lodovico, Glavina Marcello, Ierini Egidio, Marega Arturo, Mauri Egone, Miceu Giuseppe, Nesini Remiro, Neumann Livio, Span Mario, Spongia Romeo, Vitri Enrico, Zavaldi Augusto.

NON BISOGNA PREOCCUPARSI

della diminuzione della propria potenza. La scienza medica universale ha riconosciuto la causa di ogni debolezza fisica e mentale in una mancanza di secrezioni interne — di ORMONI — ed il vero rimedio in

"OKASA,, lo specifico ormonico che conserva la potenza giovanile

Nelle farmacie e presso Farmacia CONCORDIA, Corso Concordia 16, Milano. Argento - per uomo L. 46; oro - per donna L. 50, scatole originali da 100 confetti

UN LIBRO GRATIS indispensabile a tutti con illustrazioni scientifiche Vi spiega i problemi fondamentali della fisiologia umana ed il modo di conservarVi giovani e sani. Scrivete: a Dott. Lahusen - Sez. P 4 - Via Valtellina, 2 - Milano, unendo L. 4.— in francobolli per rimborso spese spedizione del libro con CAMPIONE in busta chiusa

Come il diavolo dall'acqua santa così i vermi fuggono all'odor dell' ARRIBA cioccolatino vermifugo squisito.

ARRIBA

il cioccolatino vermifugo si vende in tutte le farmacie al prezzo di Lire 0.95 la bustina verde.

DURANTE IL VOSTRO VIAGGIO FATE PERVENIRE VOSTRE NOTIZIE ALLE PERSONE LONTANE A MEZZO DEL

"TELEGRAMMA TRENO"

I telegrammi treno sono accettati su determinati treni di lusso, rapidi, direttissimi e diretti.

Detti telegrammi sono ammessi per l'interno del Regno e pei seguenti Stati esteri:

Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Inghilterra, Iugoslavia, Lussemburgo, Olanda, Polonia, Spagna, Svizzera, Ungheria.

Per l'acquisto del modello speciale occorrente per la redazione dei telegrammi treno, per le tariffe e per ogni altra informazione rivolgersi al Conduttore del treno.

Impotenza ginevrina e realismo fascista

Imminente rinvio "sine die,, della Conferenza per il disarmo

GINEVRA, 21

La giornata di oggi è stata laboriosissima per i delegati delle quattro grandi Potenze, incaricati di trovare l'accordo sul testo di raccomandazione di aggiornamento della Conferenza. Essi hanno tenuto due lunghe sedute, durante le quali hanno discusso molto animatamente e vi è stato stamane un momento in cui sembrava che l'accordo di massima raggiunto ieri fosse in serio pericolo. Ciò dipese dal fatto che Boncour è ritornato sul punto che si credeva di poter ritenere liquidato: quello relativo ai due comitati tecnici di cui l'Italia sostiene l'assoluta inutilità e inopportunità, ma che la Francia avrebbe voluto tenere in vita come simbolo della continuazione della Conferenza. E' stato già chiaramente provato in pratica che i due comitati tecnici non possono in alcun modo funzionare e che non servono ad ingannare il pubblico più ben disposto, sicchè la loro permanenza sarebbe assolutamente priva di qualsiasi signilcato. Ma ciò non pertanto pare che tale questione abbia formato il pericolo più serio all'approvazione dei termini dell'accordo.

Un accordo virtualmente raggiunto

Secondo le voci che corrono, poichè sulla convocazione si mantiene il riserbo, il dissidio sarebbe stato pressochè risolto in questo senso con una formula di conciliazione, che in sostanza rimetterebbe al Presidente l'incarico di giudicare se due comitati debbano eventualmente lavorare, ma, se quanto si dice è esatto, non tutti i delegati hanno dato il loro consenso definitivo a tale soluzione e qualcuno si è riservato di chiederne il parere al proprio Governo.

Salvo dunque questo punto ancora un po' in sospeso, l'accordo può considerarsi realizzato tra l'Inghilterra, la Francia, l'Italia e gli Stati Uniti per il resto. Esso contempla dunque l'aggiornamento della Commissione generale che avrebbe dovuto riunirsi il 4 dicembre fino ad una data non precisata ossia fino a dopo la riunione del Consiglio (dunque alla fine di gennaio) ma con facoltà di prolungare ancora il rinvio qualora se ne dimostri la necessità. Come si vede si tratta di un aggiornamento «sine die». Inoltre l'accordo contiene la raccomandazione alle Potenze di aiutare il raggiungimento dello scopo con il mezzo delle trattative diplomatiche.

Domani spetterà all'Ufficio di presidenza l'approvazione di queste proposte e ciò sarà sufficiente perchè la Commissione generale, nella sua ultima seduta, dia all'Ufficio l'autorizzazione di prolungare eventualmente la sospensione dei suoi lavori oltre la data allora stabilita.

Ma non vi è chi non veda che ormai l'impotenza di Ginevra è manifesta e generalmente ammessa e che se si vuol salvare il disarmo bisogna battere un'altra strada.

Rassegnazione a Ginevra

Basta leggere i giornali ginevrini, che pure tutti sono societarissimi, per convincersene. Essi non credono più alla possibilità che la Conferenza riprenda a Ginevra.

«Tutto sembra indicare — scrive il *Journal de Genève* — che i Ministri preparano una pillola assai amara per Ginevra. Essi avrebbero l'intenzione di separarsi e di accordarsi per una riunione più importante in un luogo non ancora stabilito, probabilmente in Italia, ove i tedeschi potessero recarsi senza che fosse urtata la loro dignità. Se la Conferenza dunque continuerà, sarà al di fuori di Ginevra».

La notizia della possibile uscita dell'Italia dalla Società delle Nazioni, diramata dal corrispondente romano dell'*Agenzia Telegrafica Svizzera*, è oggetto dell'editoriale del *Journal de Genève*, che rifà la cronistoria dei rapporti tra l'Italia e la Società delle Nazioni, notando come Mussolini sin dal suo avvento al potere abbia manifestato molta diffidenza verso l'istituzione ginevrina, benchè l'affare di Corfù dimostrasse al Governo fascista l'utilità della Lega. Il giornale rileva che seguì poi un periodo di collaborazione con Ginevra, ma che dopo la partenza del Ministro Grandi, il Duce se ne allontanò definitivamente. Ideò il Patto a quattro.

«E' evidente — continua il giornale — che l'Italia non cerca che delle soluzioni pratiche. O Ginevra è utile o l'Italia trasferirà altrove il suo terreno di azione «giacchè l'Italia vuole l'azione». I trattati non la soddisfano e Mussolini crede d'altra parte che modificazioni, anche se l'Italia non ne profitti direttamente, dovranno essere consentite nell'interesse della giustizia e della pace. Se il «Covenant» paralizza le migliori volontà e immobilizza l'evoluzione naturale dell'Europa, la diplomazia romana si allontanerà da Ginevra e tenterà di sostituirla con altra cosa. L'Italia è in evoluzione dunque verso una più grande libertà di azione. Senza cessare di essere pacifica essa vuole avere le mani libere. Aggiungiamo a ciò che il Fascismo, come l'hitlerismo, è ostile ad ogni parlamentarismo. Le vane discussioni interminabili, le decisioni sempre rinviate, i compromessi che impone la democrazia, i suoi capi legati sempre agli interessi degli elettori da cui dipendono, questo è il rimprovero che fa il Fascismo alla Società delle Nazioni come a tutti i Parlamenti. Si oppongono le decisioni rapide e chiare prese dal Duce.

Se l'Italia abbandona la Società delle Nazioni è forse questo il momento più probabile perchè Ginevra ne riceva un colpo mortale. L'Italia non ha dato le dimissioni come la Germania, ma ne ha agitato lo spettro. Evidentemente l'Italia resterà, ma a condizione che si liberi il Patto a quattro da ogni possibile legame con la Società delle Nazioni. Lo scopo è chiaro: il problema della revisione dei trattati sarebbe messo subito sul tavolo. L'Italia intende imporre la discussione all'Inghilterra e alla Francia.»

Il giornale scrive che anche l'Italia non potrà vedere naufragare la Società delle Nazioni senza pericolo, poichè l'articolo 80 del trattato di San Germano obbliga la Germania a riconoscere e rispettare l'indipendenza dell'Austria, inalienabile senza il consenso della Società delle Nazioni e conclude dicendo che Mussolini non pensa forse alla distruzione della Società delle Nazioni ma piuttosto ad avere le mani libere da questa.

In relazione con le voci del ritiro dell'Italia dalla Società delle Nazioni viene posta in rilievo la partenza del Segretario della Lega Avenol per Roma dove, ufficialmente si reca per deporre una corona sulla tomba del senatore Scialoja. Nei corridoi della Lega, dove tale partenza ha suscitato molto interesse, si assicura che il signor Avenol avrà a Roma importanti contatti.

Constatazioni

ROMA, 21

Prendendo lo spunto delle dichiarazioni fatte ieri alla *Nouvelle Ecole de Paris* dall'ex Ambasciatore di Francia a Roma sen. De Jouvenel e dalla impressione suscitata a Ginevra dalla notizia di una probabile uscita dell'Italia dalla Società delle Nazioni, il *Giornale d'Italia*, rilevate le assurdità della costituzione e del funzionamento dell'istituto ginevrino, giunge a delle conclusioni degne di rilievo.

Elefantiasi burocratica

Prima osservazione del giornale è quella che la Società delle Nazioni è divenuta dal suo nascere un'associazione riservata all'Inghilterra e alla Francia, ossia ai due massimi artefici del trattato di Versailles. Data questa premessa, è facile capire come l'insufficienza dell'istituto ginevrino nella trattazione e soluzione delle questioni politiche mondiali debba ricercarsi proprio in quel difetto di origine. Ma c'è anche un altro aspetto da rilevare: quello della pretesa universalità di diritti col macchinoso metodo e la complicatissima procedura societaria.

Tra il 1920 e il 1932 i funzionari ginevrini sono saliti da 100 a 700, le spese da 65 a circa 130 milioni di lire annue. L'aumento delle spese corrisponde all'aumento dell'attività burocratica dell'organismo ginevrino il quale, oltre agli innumerevoli comitati del disarmo ha creato, tra l'altro, ben 27 comitati per le comunicazioni e il transito, 23 comitati per l'igiene, 13 comitati per la cooperazione intellettuale, 11 comitati per l'organizzazione economica e finanziaria: tutti con successivi sottocomitati creati nei quadri di ciascuno di questi organismi. Non c'è più posto per accogliere tanta gente e carta scritta nel vasto palazzo della Società delle Nazioni. Si ripete sui margini della Società delle Nazioni la desolata decadenza dei Parlamenti democratici. La commissione diviene il mezzo costante per non far nulla con l'apparenza di fare, la via sicura per scaricare sugli anonimi tale responsabilità e per dare la mano libera in ogni questione sotto la maschera di una volonterosa collaborazione.

Ogni iniziativa un fallimento

Altra constatazione da farsi è quella che ogni iniziativa politica ed economica della Società delle Nazioni si è risolta in un fallimento. L'elencazione sarebbe lunga, ma sono dati di fatto alcuni dei quali, come il conflitto cino-giapponese, quello per il Chaco e la recente Conferenza economica di Londra, dimostrano l'impotenza dell'istituto ginevrino. L'azione del disarmo poi, provoca manovre e polemiche pericolose e dopo un anno e mezzo si può registrare in più di un Paese d'Europa una ripresa di armamenti, vedi Francia, Belgio, Svizzera, Cecoslovacchia, Jugoslavia ed altri Paesi ancora.

«Tutto quanto di compiuto rimane nel dominio politico europeo — scrive il *Giornale d'Italia* — è invece opera autonoma di gruppi di Potenze, svolta fuori dalla Società delle Nazioni. L'organo ginevrino compare qui solo come ufficio di stato civile per la registrazione delle nascite, per le quali non è, nè autore nè collaboratore».

E il giornale conclude:

«L'organo ginevrino è sempre più fuori delle coscienze nazionali. Sintomatico è stato nell'ultima assemblea di Ginevra il riferimento del norvegese Mowinkel alla necessità di un accordo delle grandi Potenze che restituisse una consistenza alla Società delle Nazioni: antecipazione del rappresentante di un piccolo Paese alle affermazioni ieri fatte dal sen. De Jouvenel. E' naturale allora che, nel suo spirito realistico e nella sua volontà di azione concreta ed efficente per la pace, anche l'Italia fascista senta la disarmonia fra gli attuali compiti del mondo e le possibilità ginevrine; ed è pure naturale che nella sua prossima adunata il Gran Consiglio del Fascismo si riservi di considerare pacatamente, ma in profondità, i casi della Società delle Nazioni».

La ripresa parlamentare inglese

Il discorso di Re Giorgio turbato da un singolare incidente

LONDRA, 21

Col tradizionale fastoso cerimoniale è stata oggi inaugurata la terza sessione dell'8.a Legislatura sotto il regno di Re Giorgio.

Poco prima di mezzogiorno il maestoso cocchio dorato, nel quale erano il Re e la Regina, scortato da drappelli di cavalleggeri, è uscito dalla reggia seguito da altri cinque cocchi, nei quali avevano preso posto gli alti dignitari di Corte. Dopo il suo ingresso nell'aula, Re Giorgio, che aveva alla sua sinistra la Regina, ha letto il seguente discorso davanti ai membri delle due Camere, riuniti per l'occasione nella Camera dei Lordi.

Cooperare «con ogni mezzo» al disarmo

«Lo scopo principale del mio Governo negli affari internazionali è di favorire e mantenere con tutti i mezzi in suo potere la pace nel mondo. Con questi scopi in vista, il mio Governo continuerà a cooperare con gli altri Governi sforzandosi di giungere ad una soluzione soddisfacente delle questioni complicate del disarmo, al fine di concludere un accomodamento accettabile per tutti e raggiungere i risultati fruttuosi dei prolungati lavori della Conferenza del disarmo. Il mio Governo resta deciso a incoraggiare il compito di cooperazione internazionale mediante un'azione collettiva attraverso il meccanismo della Società delle Nazioni e con tutti gli altri mezzi atti a favorire le buone relazioni fra gli Stati e fra tutti i popoli».

Dopo aver espresso la speranza che la Commissione mista potrà continuare il suo arduo compito della riforma costituzionale indiana, in tempo perchè le proposte definitive alle riforme legislative possano essere sottoposte al Parlamento durante la sessione attuale, Re Giorgio ha messo in rilievo che lo scorso anno è stato contrassegnato da fermo accrescimento della fiducia nell'avvenire dell'industria e del commercio britannico. Egli ha aggiunto che, con la minuziosa osservanza dei buoni principi di controllo delle spese e con le misure proprie ad incoraggiare le iniziative, i Ministri si sforzeranno di favorire il ritorno della Nazione passo per passo alle condizioni che permettano un alleviamento degli attuali gravami. I Ministri continueranno pure i loro sforzi per creare le condizioni favorevoli per il commercio di esportazione, specie mediante negoziazioni di accordi commerciali coi quali si spera verranno offerte occasioni per lo sviluppo del commercio del cotone, del carbone e di altri prodotti di esportazione. Alla fine, il Re ha accennato alle misure interne che richiedono un esame immediato, ivi compreso il progetto di legge per l'assicurazione contro la disoccupazione, il miglioramento delle condizioni di abitazione e la legge relativa alle scommesse e ai giochi, la continuazione del sussidio alle industrie dello zucchero di barbabietola per un altro anno e la regolamentazione delle ore di lavoro per i minorenni.

Escandescenze di un laburista

Alla fine del discorso è scoppiata una scena di inaudita indelicatezza, di una gravità eccezionale secondo il codice della correttezza parlamentare inglese, in una occasione come quella del discorso della Corona. Il Re aveva appena terminato di pronunciare l'ultima frase, quando nell'aula si alzò una voce urlante di protesta. Era quella del deputato MacGovern, dell'estrema ala sinistra del partito laburista, che in un eccesso di collera inveiva contro il discorso del Trono gridando: «Siete tutti una masnada di parassiti oziosi che vivete sulla ricchezza creata da altri; dovreste vergognarvi che mentre qui si ostenta fasto, fuori vi è gente che soffre la fame».

I Reali o non hanno sentito o hanno fatto finta di non sentire e sono usciti solennemente dall'aula, seguiti dai dignitari; ma mentre il Re e la Regina passavano in mezzo a due ali di gente che si prosternava, il deputato continuava ad inveire con frasi non del tutto comprensibili. Egli è stato però udito protestare contro la riduzione dei sussidi ai disoccupati e le nuove restrizioni adottate in proposito mediante l'accertamento dei mezzi di sussistenza dei medesimi, onde frenare gli abusi. L'interruzione del deputato Mac Govern ha provocato una vera costernazione nell'aula.

Tuttavia è opinione generale che la cosa sarà lasciata cadere perchè non si farebbe che dare maggiore pubblicità al deputato incriminato, il che sarebbe poi quello che egli desidera.

Dopo la lettura del discorso del Trono i deputati hanno fatto ritorno ai Comuni.

Sul complicato problema del disarmo è stato particolarmente notato che il Governo è fermamente determinato a cooperare con gli altri Paesi, non solo attraverso la Lega delle Nazioni, ma in tutti gli altri modi destinati al miglioramento dei rapporti fra tutti gli Stati e popoli e quindi anche fuori di Ginevra.

I dissensi sulla politica di Roosevelt

Le dimissioni di Sprague consulente della Tesoreria

NEW YORK, 21

Il prof. Sprague, consulente finanziario della Tesoreria federale, ha annunciato stasera di aver rassegnato le dimissioni dall'alto ufficio con una lettera al Presidente Roosevelt, in cui, dopo aver criticato l'attuale politica monetaria del Governo, verso la quale egli esprime il suo radicale disaccordo, non escludendo nemmeno dalla sua disapprovazione gli acquisti di oro all'estero, dichiara di volersi dedicare completamente alla creazione di una sana opinione pubblica «come unica difesa contro lo slittamento verso una inflazione senza limiti».

Lo Sprague continua rendendo noto di non aver avuto alcuna possibilità di conferire con Roosevelt su questioni monetarie dopo la chiusura della Conferenza economica mondiale di Londra, ed aggiunge esplicitamente che «l'attuale politica minaccia di rovinare completamente il credito del Governo, che nel bilancio le spese ordinarie superano di gran lunga le entrate e che quindi il Presidente deve risolvere la alternativa o di abbandonare l'attuale politica o di far fronte alle spese con l'ulteriore emissione di carta moneta.

La sterlina ha esordito oggi a 5.35. Il prezzo dell'oro è stato oggi fissato a dollari 3.76 per oncia di fino. *(United Press).*

Mihalace eletto presidente del partito nazionalzaranista

BUCAREST, 21

Il Comitato esecutivo del partito nazionalzaranista ha eletto oggi a presidente del partito il capo dei contadini Mihalace. Come si ricorderà Mihalace nell'estate scorsa si era pronunciato in favore della svalutazione del lei romeno. L'ex Presidente del Consiglio Maniu, che aveva rinunciato alla sua rielezione a capo del partito si è dichiarato solidale con Mihalace. I nazionalzaranisti.

Onorificenza romena a uno scienziato italiano

BUCAREST, 21

Re Carol, su proposta del Ministro degli Esteri, Titulescu, ha insignito della commenda dell'Ordine della Stella di Romania il prof. Nicola Pende, in riconoscimento dei suoi meriti nel campo medico ed igienico sociale. Il Ministro di Romania presso il Quirinale, dott. Lugosianu, in occasione di una prossima visita a Genova, rimetterà personalmente all'illustre clinico dell'Ateneo genovese il 26 corr. le insegne

Notevoli aumenti della produzione nelle principali industrie italiane

ROMA, 21

Il supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* n. 269 del 21 novembre 1933-XII pubblica le note riassuntive del Bollettino mensile di statistica, dal le quali si rilevano i seguenti importanti dati sulla vita economica della Nazione:

Nelle più importanti branche della produzione oggetto di rilevazione si sono verificate, ad eccezione del piombo, dell'alluminio, del rame e del mercurio, aumenti nel complesso dei primi mesi del 1933 in confronto al corrente periodo del 1932. Si sono infatti avuti i seguenti aumenti percentuali: Laminati (9 mesi) 23.5 per cento, ghisa (10 mesi) 12.3 per cento, acciaio (10 mesi) 30.5 per cento, leghe di ferro (10 mesi) 12.8 per cento, zinco (10 mesi) 49.5 per cento, cemento macinato (9 mesi) 13.4 per cento, perfosfati (9 mesi) 57.7 per cento, seta naturale (9 mesi) 33.7 per cento, fibre artificiali (9 mesi) 7 per cento, solfato di rame (9 mesi) 8.3 per cento, carta e cartoni (9 mesi) 10.8 per cento, benzina (10 mesi) 6.5 per cento, petrolio greggio (10 mesi) 0.9 per cento, petrolio raffinato (10 mesi) 31.9 per cento, oli lubrificanti e per usi diversi (10 mesi) 28.5 per cento, olio residuo combustibile (10 mesi) 15.6 per cento, paraffina (10 mesi) 28.7 per cento, bitume di petrolio (10 mesi) 34.6 per cento, coke di petrolio (10 mesi) 14.8 per cento, energia elettrica (9 mesi) 9.7 per cento.

Nell'ottobre scorso furono caricate complessivamente nei porti del Regno 2.832.254 tonnellate, di merci in confronto a tonnellate 2.823.289 nel precedente mese di settembre ed a tonn. 2 618.772 dell'ottobre 1932. Il naviglio mercantile italiano ha partecipato al trasporto di dette merci con 1.824.862 tonnellate (64.43 per cento) nell'ottobre 1933, con tonnellate 1.830,652 (64.84 per cento nel settembre 1933 e con tonnellate 1.648.326 (62.94 per cento) nell'ottobre 1932.

Nelle Casse di risparmio postali ed ordinare il credito dei depositanti, che alla fine dell'anno 1932 era di 35.764 milioni di lire, è salito alla fine di settembre 1933 a 37.054 milioni di lire con aumento di 1.290 milioni.

Nel mese di ottobre 1933 il numero dei fallimenti ordinari dichiarati è stato di 769, di cui 22 relativi a società anonime, contro 821 del precedente mese di settembre e 1086 dell'ottobre 1932. Il numero dei piccoli fallimenti iniziati dalle Preture nel mese di ottobre 1933 è stato di 556 mentre era stato di 601 nel precedente mese di settembre e di 618 nell'ottobre 1932. Il numero dei protesti cambiari elevati nell'ottobre 1933 è stato di 67.758, mentre era stato di 67.872 nel precedente mese di settembre e di 93.836 nell'ottobre 1932.

In complesso nei primi 10 mesi del 1933 si sono verificati 8591 fallimenti ordinari dichiarati, contro 10.855 nei primi 10 mesi del 1932, 6168 piccoli fallimenti iniziati dalle Preture contro 6270 nei primi 10 mesi del 1932 e 732.419 protesti cambiari contro 1.011.509 nello stesso periodo del 1932.

Una rivolta in Cina capeggiata dal Generale che difese Sciangai contro i giapponesi

TOKIO, 21

Notizie ufficiali cinesi annunciano che è stata dichiarata l'indipendenza nella provincia di Fukien sotto la denominazione di «Governo federale rivoluzionario della Cina». Il movimento è sostenuto dalla 19.a Armata comandata dal Generale Tsai-Ching-Kai che divenne famoso l'anno scorso, nel gennaio e nel febbraio, con l'ostinata difesa di Sciangai contro i giapponesi. Si è riunito a Nanchino il Consiglio politico centrale, che ha deciso di inviare nel Fukien forze armate per soffocare la rivolta.

La notizia della costituzione di un Governo indipendente nella provincia di Fukien ha destato a Tokio una certa preoccupazione. Dalle informazioni ufficiali pervenute al Governo giapponese risulta che la situazione è tale da ritenersi grave particolarmente per le ripercussioni che si avrebbero nel traffico marittimo e nel sistema doganale. I rappresentanti del Giappone nei porti della Cina hanno ricevuto istruzioni perchè provvedano alla tutela dei sudditi giapponesi e dei loro interessi.

Fallito attentato a Tokio contro l'ex-Primo Ministro Wakatsuki

TOKIO, 21

L'ex Primo Ministro barone Wakatsuki è stato oggetto di un attentato, fortunatamente fallito. Egli era arrivato stamane alle 7 alla stazione centrale, reduce da una riunione politica, ed era appena sceso dal treno quando gli si è fatto incontro un giovane che, estratto un grosso pugnale, ha tentato di colpirlo. Gli amici che accompagnavano l'ex Primo Ministro hanno subito intuito il pericolo, e si sono slanciati sul giovane, disarmandolo e consegnandolo agli agenti di polizia. L'attentatore è stato identificato per il noto pugilista Neguchi, membro di una associazione reazionaria. Un altro individuo è stato arrestato per complicità nell'attentato. Egli si aggirava stamane in modo sospetto presso l'abitazione dell'ex Primo Ministro: subito fermato dagli agenti, è stato tradotto al vicino posto di polizia e quindi alle carceri.

L'organizzazione dell'attentato è considerata dalle autorità di natura squisitamente politica e più direttamente in rapporto all'atteggiamento del Wakatsuki nei riguardi del trattato navale di Londra e della politica navale dell'Impero nipponico. *(United Press).*

In occasione della visita di Marconi

180 milioni al Consiglio delle ricerche nipponico

TOKIO, 21

In occasione della presenza a Tokio del sen. Marconi, la famiglia Mitsui ha istituito una fondazione di 30 milioni di yen (circa 180 milioni di lire italiane) a favore del Consiglio delle ricerche giapponese per la ricerca scientifica e la sperimentazione tecnica.

S. E. Marconi è partito stamane per Kyoto ossequiato alla stazione dall'Ambasciatore Auriti, dal personale dell'Ambasciata, dal segretario del Fascio, dalle autorità e da una folla di ammiratori.

La vittoria delle destre in Spagna

Il Governo tenta di ricostituire il blocco repubblicano-socialista

MADRID, 21

Le inattese proporzioni del trionfo elettorale del blocco delle destre che ha sorpreso i suoi stessi dirigenti, i quali lo avevano costituito unicamente allo scopo di opporre un argine al settarismo repubblicano, ha indotto il Governo a tentare la ricostituzione dell'antica maggioranza repubblicano-socialista per le elezioni suppletive le quali concernono circa 150 seggi. Dei 315 deputati finora considerati eletti, 158 appartengono al blocco delle destre e 147 ad altri partiti fra cui 50 socialisti.

Nella capitale, dove sembra si sia raggiunto il minimo necessario per la validità, saranno proclamati 11 socialisti con una media di 141.283 voti, sei del blocco delle destre con una media di 133.372 voti, mentre i radicali hanno ottenuto una media di 71.170, i radicali socialisti 22.452, i comunisti 968 voti. Lo spoglio dei risultati prosegue. Il monarchico conte Romanones è riuscito eletto capolista a Guadalayra e l'ex Ministro del Governo di Primo de Rivera conte Guadalorce a Saragozza.

L'ex Ministro Santiago Alba, recentemente iscrittosi al partito radicale, è stato eletto a Zamora ove si è presentato nel blocco anti-marxista. Il Ministro degli Esteri Sanchez Albornoz sembra riuscirà eletto per minoranza ad Avila. Anche il Presidente del Consiglio Barrios riesce per minoranza a Siviglia.

Il Presidente del Consiglio Barrios, all'uscita da una riunione di Gabinetto, ha dichiarato: «Il Governo è molto soddisfatto del come si sono svolte le elezioni. La tranquillità e l'ordine pubblico sono perfetti in tutta la Spagna».

Appena avuta notizia della possibilità della proclamazione dello sciopero generale, i socialisti hanno in gran fretta fatto distribuire manifestini per le strade allo scopo di precisare che essi non avevano alcuna responsabilità nell'iniziativa. Il giornale cattolico *El Debate*, organo dell'azione popolare, dichiara contemporaneamente che le destre appoggeranno in pieno il Governo contro qualsiasi movimento sovversivo ed aggiunge che non condivide alcun timore di disordini.

Manifestazioni antiabsburgiche che guastano un banchetto a Budapest

BUDAPEST, 21

L'Associazione Santa Corona, composta di uomini e donne ungheresi ha organizzato un grande banchetto in occasione del 21.o genetliaco di Otto d'Absburgo. Circa un migliaio di giovani antiabsburgici, riunitisi intorno al locale dove veniva tenuto il banchetto, hanno accolto con grida di «Abbasso Otto», «Abbasso gli Absburgo» coloro che si recavano alla riunione.

Il banchettto ha avuto inizio tranquillamente, ma poco dopo circa sessanta giovani contrari agli Absburgo sono riusciti ad arrivare nella sala, della quale hanno rotto le vetrate, ed hanno poi disturbato i convitati con ingiurie e lancio di piccole bombe piene di gas asfissianti. La polizia è riuscita a fare allontanare i giovani manifestanti.

Alla fine del banchetto nuove dimostrazioni si sono avute contro i partigiani degli Absburgo, allorchè essi lasciavano la sala. Contro le autovetture di parecchie eminenti personalità sono state lanciate uova marcie. In prossimità del luogo ove è stato tenuto il banchetto è stato impiccato un fantoccio di paglia in «smoking». Infine la polizia è riuscita a ristabilire l'ordine.

Un'amnistia in Grecia

ATENE, 21

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica oggi un decreto di amnistia che è firmato dal Presidente della Repubblica, dal Presidente del Consiglio e dai Ministri eccettuati Rallis, Theotoli, Turcavassili, dimissionari, e da Sayas, Sottosegretario alla Presidenza. Il Presidente Tsaldaris ha dichiarato di considerare escluso il ritorno dell'opposizione alla Camera.

I coniugi Lindbergh alle Azzorre

FAYAL (Azzorre), 21

I coniugi Lindbergh sono qui giunti in volo alle ore 16.17 (tempo medio di Greenwich). L'apparecchio aveva spiccato il volo da Lisbona stamane alle 10.

Un Commissariato del turismo per la Libia

ROMA, 21

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto col quale è istituito un Commissariato per il turismo in Libia, al quale è preposto un commissario nominato con decreto del Ministro delle Colonie.

Una tragedia a Filadelfia

FILADELFIA, 21

La cittadinanza è rimasta vivamente impressionata per una tragedia svoltasi in una delle più ricche famiglie di Filadelfia. Sheldon Clark junior, figlio del vicepresidente della Sinclair Company, è rimasto ucciso a colpi di rivoltella durante una lite con la moglie Andrey. Questa è stata tratta in arresto e, secondo informazioni della polizia, ha riportato alla testa una ferita prodottale da un colpo di stecca da biliardo. E' stata perciò ricoverata in un ospedale dove è piantonata. *(United Press).*

OGGI AL OGGI

TEATRO NAZIONALE

SUPERSPETTACOLO DI GALA

con la primissima visione del film

PAPRIKA

l'ultima brillantissima interpretazione di

ELSA MERLINI

briosa, indiavolata, maliziosa, piccante, tutta argento vivo, travestita da cameriera per conquistare l'uomo dei suoi sogni, recita, canta, balla, ride, sospira;

RENATO CIALENTE

austero scienziato che perde la testa per la birichineria affascinante della pseudo-cameriera;

SERGIO TOFANO

ex giocoliere di circo, fattorino autoritario, protettore geloso di una figlia non sua;

ENRICO VIARISIO

marito intraprendente, galante deluso, trascinato dal brio della piccola domestica.

Musiche di C. A. BIXIO e FRANZ WACHSMANN

Direzione artistica: CARLO BOESE

Edizione: «ITALOFONOSAP»

GRANDIOSO SUCCESSO

dell'incomparabile spettacolo dei celebri fantasisti:

Harry Flemming

e

Louis Douglas

nella loro «RADIO FOLIES REVUES» interpretata da un mirabile complesso di cantanti, danzatori acrobatici, «soubrettes», comici e ravvivata dallo originalissimo: «RADIO STAR'S JAZZ».

PER QUESTO ECCEZIONALE SPETTACOLO SONO ESCLUSE: TESSERE, ABBONAMENTI E TUTTE LE RIDUZIONI

PRIMA RAPPRESENTAZIONE: ORE 16.30

OGGI AL OGGI

TEATRO NAZIONALE

TEATRI E CONCERTI

"Conte Aquila„ di Rino Alessi al Garibaldi di Padova

PADOVA, 21

[Il] dramma di Rino Alessi «Il Conte [Aqui]la», nuovo per l'Italia, è stato [rap]presentato questa sera al nostro [Tea]tro Garibaldi dalla Compagnia [Palm]er-Cimara-Pilotto alla presenza [di u]n pubblico sceltissimo ed eccezio[nalm]ente numeroso.

[Il] lavoro, pur appartenendo alla tri[logia] degli incorruttibili assieme a «La [Ma]no di Dio» e al «Savonarola», si di[stacca] dai precedenti sia nell'ispirazio[ne che] nella forma. La teatralità del[la vic]enda è sostanziata da un profon[do se]nso di spiritualità e il tono dram[matico] trascende spesso il fatto stori[co p]er assurgere alle più alte vette [della] poesia.

[Il «]Conte d'Aquila» — con tal nome [ve]niva designato dall'aristocrazia il [Co]nte Confalonieri — ci trasporta nella [Milan]o del 1821 e più precisamente in [quella] società aristocratica dalla qua[le sca]turiscono anche le potenti forze [mor]ali che animarono il nostro Risor[gimen]to. La figura centrale del lavo[ro è] Teresa Casati Confalonieri, che si [erge] in tutta la bellezza della sua a[nima] di patriota e di donna capace di [domin]are gli impulsi dell'istinto, pur [senza] venir meno all'incorruttibilità [della] sua anima di sposa e della sua [coscie]nza di italiana.

[La] Palmer ha scolpito la figura [della] patrizia milanese con rara effi[cacia] drammatica, dandole un profon[do s]enso di umanità. Il Pilotto, ch'e[ra il] Conte Aquila, ha delineato con [tratti] robusti la virile figura del co[spirat]ore; il Cimara ha disegnato fine[mente] la figura di Metternich. Effica[ci] sono apparsi lo Scelzo, il Tam[bu]rini, la Cellini, la Brignone e tutti [gli al]tri.

[Di] particolare rilievo i signorili ed [approp]riati costumi di Marta Palmer. [La re]gia dello Scharoff, inquadrando [perfett]amente il lavoro e illuminandolo di [giusti] toni, ha contribuito al successo [del d]ramma che è stato caloroso e in[contrast]ato. Si sono avute quattro [chiama]te alla fine del primo atto, cin[que] alla fine del secondo, cinque al [terzo] e quattro alla chiusa. Prossima[mente] il «Conte Aquila» sarà dato dal[la Co]mpagnia Palmer-Cimara-Pilotto [anche] a Trieste.

[Co]mpagnia Palmer-Cimara-Pilotto [o]ggi al Teatro Verdi

[Viva] l'attesa per il debutto della [Com]pagnia Palmer-Cimara-Pilotto, che [rappres]enterà stasera al Verdi la novità [in] quattro atti di Alessandro Hunyady [«Cilie]ge rosse e nere». Domani, giovedì, [la Com]pagnia darà un'altra interessan[te n]ovità: «Istituto di bellezza», tre [atti] e quattro quadri dell'applaudita [autri]ce di «Grand Hotel» Vicki Baum.

[R]iviste parigine di Walmy al Teatro Fenice

[Dom]ani a sera avrà luogo alla Fe[nice] l'attesa prima rappresentazione [str]aordinaria della rivista in tre atti e [ven]tiquattro quadri «La via del sogno», [presen]tata dalla Compagnia francese [Walm]y che comprende un numeroso e [scelto] complesso di artisti ben noti sul[la sc]ena delle riviste parigine.

[Ricch]ezza, leggiadria, sfarzo ed ele[ganza] sono le caratteristiche di questo [spett]acolo, che sta raccogliendo i più [vivi] successi nelle principali città [itali]ane. Fra i molti quadri annun[ciati] dal programma, quanto mai ricco [e va]rio della rivista, rileviamo il «Bel [viag]gio per la via del sogno», «L'atti[tudine s]pagnola», lo sketch «Ponti cara!», [la f]antasia rostandiana «Arnaga Pa[...]», le «Bolle di sogno», «Pittura in[...]», lo sketch «William Klarke», la [...]nia azzurra», «La scuola delle [...]», «L'arcobaleno», la «Sinfonia [della] Pampa», «Esoticismo», «Il vele[...]», «Un uomo in frack» e «Stagione [...]».

[Fra] gli esecutori notiamo Jacques Vi[...], Maud Broquin, Adrius, Delya et [...], Pierre Remilly, Sylvie de Jean[...], Geneviève Irvin, la danzatrice ec[...]ca Jenny van Jole, Morabella, [...] Anna Lind, Milo, Nita Nicea, [le] 12 Young Ladies of Frances Mac[...], 10 ballerine classiche, 12 man[nequins] di Parigi, Londra e Vienna, [il ch]itarrista hawajano Frank Cadalen [e la] sua virtuosa orchestra, Frank's [M]elody Kings, Jack Redson, la di[...] Francine Dauby, il comico André [...] e il «Walmy-Jazz». Direttore di [orches]tra Frank Cadalen.

[L'at]tesa è vivissima. I posti preno[tati p]ossono essere ritirati sino alle 12 [di o]ggi; poi verranno messi a dispo[sizione] degli altri richiedenti.

[Ul]tima recita dei lillipuziani al Teatro Fenice

[C]on oggi terminano le recite dei 22 [...]della Compagnia lillipuziana che [con] successo destarono in questi gior[ni co]lle loro diverse esibizioni alla [Fenic]e.

[R]ecite di filodrammatici

[Al] Dopolavoro del Pubblico Impiego. [Pr]ossimo la Compagnia filodram[matica] del Pubblico Impiego, diretta dal [sig.] Bruno Alberti, rappresenterà, nella [sala m]aggiore del Circolo Impiegati Pub[blici (v]ia Coroneo 15) la brillantissima com[media] «Il braccialetto al piede» di Carlo [...]ni. I biglietti per questa recita si [possono] prenotare alla segreteria del Do[polav]oro, durante le ore d'ufficio.

[V]arietà e Cinema

[Ram]on Novarro in «Partita d'amore» al Cine Massimo. Grandioso film Me[tro] [...]ova produzione, parlato italiano. [...] amore, giovinezza. Dolce idillio di [...]

[Ra]dio Gruppo Nord

[P]rogramma del 22 novembre 1933-XII

[...] Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: [...]Vesci-Zanardelli-Cassone. — 12.30: Di[schi] — 13-13.30 e 13.45-14.15: Dischi di mu[sica] [va]ria. — 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — [Cant]uccio dei bambini: Pino: «Giro[...]» — 17.10: Concerto vocale col con[corso del] soprano Maria Varetti e del te[nore Gug]lielmo Fazzini. — 18.40: Comunica[zioni] del Dopolavoro - Dischi. — 19: Dischi. [—] Notizie agricole. — 19.40: Dischi. — [Bol]lettino meteorologico. — 20.15: Con[versazi]one medica. — 20.30: Musica richie[sta dai r]adioascoltatori. — 21.30: «La signora [...]», commedia in tre atti di S. Lopez.

Il concerto Viezzoli all'Istituto Fascista

Venerdì alle 21, nella Sala del Littorio, il giovane ed eccellente violoncellista concittadino Marcello Viezzoli terrà, con la cooperazione del pianista prof. Gante, il primo concerto di quest'anno, eseguendo la Sonata in re minore del settecentista Andrea Caporale, il Concerto in si minore di Dvorak e brani di Fauré, Debussy e Cassadò. Da oggi si vendono i posti nella Biglietteria Centrale. I soci dell'Istituto fascista e della Società dei concerti hanno l'ingresso gratuito; il pubblico è ammesso verso pagamento d'un modico prezzo d'ingresso.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Palmer-Cimara. 20.45: «Ciliege rosse e nere» di Hunyadi (novità).

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Papà cerca moglie» con Baby Leroy e Maurice Chevalier. Varietà: Compagnia «Paramount» (20 artisti).
Nazionale. 16.30: Première: «Paprika» con Elsa Merlini, Renato Cialente, Sergio Tofano, Enrico Viarisio. Varietà, successo della Troupe Harry Flemming.
Excelsior. 16: «Vendetta gialla», cap. Metro con R. Novarro e H. Hayes. Varietà.
Fenice. 16: Compagnia Lillipuziana. Sullo schermo «Il professore» con Buster Keaton.
Eden. 16: «Il direttissimo delle 21.15» con Romano Calò. Domani: «Prendetele vive!» Il film della grande attesa.
Italia. 15.30: «La canzone del sole» con Lauri Volpi, V. De Sica, L. Dietz e U. Melnati.
Regina. 16: Première: «Mancia competente», gioiello Paramount con Miriam Hopkins e Kay Francis. Varietà ammirabile!
Impero. 16: «Labbra traditrici», un idillio d'amore con Lilian Harvey, John Boles, El Brendel. Fox.
Reale. 16: «Casanova» con Ivan Mosjukine. Parlato italiano. Le scene di Venezia in dialetto veneziano. Grandioso successo in tutta Italia.
Moderno. 15.30: «Acqua cheta» con Giachetti. Comp. De Rosè-Grisi: «Gran Bazar».
Garibaldi. 16: «L'Orloff» con Ivan Petrovich e Liane Haid, film brillante, avvincente, drammatico, sentimentale.
Novo Cine. 16: «Due cuori e un' automobile», brillante commedia con Annabella e Jean Murat.
Massimo. 15.30: «Partita d'amore» con Ramon Novarro. Gioiello Metro. Parl. ital.
Armonia. 15.30: «Non c'è amore più grande». parl. Varietà, debutto Duo Cerè.
Centrale. 15.30: «La Madonnina del porto» con Janet Gaynor e Charles Farrell.
Odeon. 15.30: «Cuori spezzati», parlato con Charles Farrell e Madge Evans.
Savoia. 15.30: «La fortuna di Zanze», parl. ital. con E. Gramatica, G. Paolieri. L. 0.80.
Aurora. 16: «Allegri marinai», brillante film comico. Varietà, successo.
Belvedere. 16: «Quattrini a palate» con C. Farrell e Short. «Serenata tzigana».
Popolo. 16: «Mamma», parl. it., dramma commovente. Comp. Sanfilippo: «Napoli che se ne va».
Venezia. 15.30: «L'Occidente d'oro» con Giorgio O' Brien, parl. ital. Fox.
Roma. 16: «La via del male» con C. Gable. Topolino. Ultimo giorno. I L. 1, II 0.60.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nel Giardino d'inverno dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23. Al Bar dalle 23 in poi. Si esibisce il Trio Andrele-Schulmann-Zecca.
Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19, Tè-concerto; dalle 21.30 nel «Nostro Bar» Duo Toman-Vatta nel più eclettico e moderno programma di musica e canto.

CRONACA GIUDIZIARIA

Accusati di rapina assolti per insufficienza di prove

(Corte d'Assise) Gabriele Kosmac di Bartolomeo, di 27 anni e Giuseppe Bait di Giovanni, di 25 anni, ambidue dimoranti a Circhina, sono comparsi ieri alle Assise, perchè ritenuti colpevoli di rapina e lesioni in danno di Giovanni Gosar fu Antonio, di 33 anni. Secondo la denuncia, il Gosar la sera del 25 marzo scorso, uscito da un'osteria sita in località Log di Circhina, si accingeva a rincasare quando, ad un certo punto della strada, fu raggiunto dal Kosmac e dal Bait i quali, dopo averlo atterrato e percosso, l'avrebbero derubato del portafogli contenente 300 lire.

All'udienza i due imputati, dopo aver rilevato che nutrivano vecchi rancori nei riguardi del Gosar, hanno ammesso di averlo bastonato, anzi uno di essi ha affermato di essere contento di avergliene date perchè se le era meritate, ma negarono recisamente la rapina. Dal canto suo il Gosar pur dichiarando di essere stato bastonato, non ha potuto dare prove decisive sulla rapina. Ha dichiarato inoltre di perdonare ogni cosa.

Dopo la requisitoria del P. M. comm. Tasso che ha chiesto l'affermazione delle responsabilità penali nei riguardi degli imputati, i difensori avvocati Testa e Guido Zennaro hanno chiesto la assoluzione per insufficienza di prove per la rapina e l'improcedibilità dell'azione penale per mancanza di querela nei riguardi delle lesioni.

La Corte, presieduta dal comm. Aldo Cartesegna ha sentenziato in conformità alla tesi svolta dalla difesa.

Gli odierni processi d'Assise

Stamane, alle 9, s'inizia il processo a carico di Giovanni Ugrin fu Giovanni, nato nel 1888 a Pinguente e residente in frazione Posane, accusato di avere, con pugni e unghiate, cagionato a Giuseppe Busan di Giacomo, di 36 anni, lesioni e uno sfregio permanente al viso. Il 27 febbraio scorso, verso le 20.30, il Busan, visto l'Ugrin che si colluttava con certo Giuseppe Busan di Giovanni, di 25 anni, si mise in mezzo per separarli. Gliene incolse male, perchè l'Ugrin, stizzito per il non richiesto intervento del Busan, abbandonato l'avversario, gli fu subito addosso colpendolo con pugni e unghiate alla faccia. L'Ugrin sarà difeso dall'avv. G. Zennaro.

Per le 15 è stato fissato invece il processo a carico di Rosa Rodella in Braicovich, di 38 anni, nata a Torre di Parenzo, abitante nella nostra città, in via Rigutti 28, ritenuta colpevole di tentato omicidio per avere la sera del 25 giugno scorso, con un colpo di rasoio, prodotto una gravissima mutilazione al proprio marito Giovanni. La Rodella sarà difesa dall'avv. Robba.

Le contravvenzioni di due sorelle

Due agenti della squadra mobile della Questura passavano l'altra sera per una via del centro, quando, vista una figurina femminile, elegante sì, ma sospetta, l'hanno avvicinata ed invitata a seguirli. La giovane donna li ha seguiti, senza obbiezioni, alla Questura, ove, identificata per Eugenia Kurgan, di 18 anni, da S. Daniele del Carso, senza fissa dimora, è stata sottoposta ad interrogatorio e quindi inviata alle carceri dei Gesuiti. La Kurgan, che è contravventrice al foglio di via obbligatorio, deve pure rispondere di due contravvenzioni. Uguale sorte è toccata notti or sono a una sorella della Kurgan, di nome Olga, di 24 anni, la quale era contravvenuta anch'essa al foglio di via obbligatorio. La giovane è andata più tardi a raggiungere la sorella ai Gesuiti.

STATO CIVILE DI TRIESTE

21 novembre 1933 - XII

Nati vivi	9
maschi 2, femmine 7.	
Nati morti	—
Morti	6
Matrimoni	7

Un salto di 8 metri per una raffica di bora

Ieri mattina per tempo l'agricoltore Giuseppe Maizan, di 24 anni, abitante a Pinguente, mentre percorreva una passerella gettata oltre un torrente che scorre nei pressi della suddetta località, è stato investito da una violenta raffica di bora in seguito alla quale ha perduto l'equilibrio ed è finito sul greto del torrentello da un'altezza di circa otto metri. Soccorso da alcuni contadini, il Maizan è stato trasportato presso il medico del luogo, il quale gli ha riscontrato gravi lesioni alla faccia, al torace, la frattura dell'avambraccio sinistro nonchè contusioni al costato e alle gambe. Più tardi con un'automobile messa a disposizione dal medico, il Maizan è stato inviato al nostro Ospedale Regina Elena, ove, dopo le ulteriori cure, i sanitari lo hanno dichiarato guaribile in quattro settimane circa. E' stato accolto nel reparto chirurgico di turno.

Una piccina ha le vesti in fiamme e riporta gravi ustioni

Una cara e vivace bimbetta di due anni, Elda Versich, abitante in Guardiella Timignano n. 1592 dopo aver giocato ieri coi fratellini nella cucina della sua abitazione, stava per dirigersi a piccoli passi verso la tavola allorchè dal fornello del focolaio è sprizzata improvvisamente una grossa scintilla che in breve le ha incendiato le vesti leggere. Avvolta dalle fiamme, la povera Elda si è data a gridare disperatamente richiamando così l'attenzione della madre che è accorsa spaventata, e s'è affrettata ad avvolgerla in una coperta in modo da spegnere la fiammata. La piccina, che aveva riportato gravi ustioni di primo, secondo e terzo grado alla regione glutea e alla gamba sinistra, è stata medicata dapprima sul posto da un sanitario della Guardia medica e trasportata poi all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, ove, avute ulteriori, amorevoli cure dai medici di turno è stata accolta con prognosi riservata nel reparto dermatologico.

La disavventura notturna di un fuochista

Mentre stava rincasando, il fuochista marittimo Ermanno Laurencich, di 30 anni, abitante in via della Tesa n. 91, è stato avvicinato l'altra notte da un gruppo di giovinastri i quali per ragioni ignote lo hanno colpito con alcuni pugni, così da farlo cadere a terra. Più tardi l'aggredito si è recato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha riscontrato una ferita al labbro superiore e lo ha giudicato guaribile in una settimana.

Lo sdrucciolone sulla rotaia

Mentre passava ieri mattina per il Ponte della Fabra, avviandosi in piazza Goldoni a fare delle spese, la casalinga Anna Muratori, di 30 anni, abitante in via Tommaso Luciani n. 5, sdrucciolata su una rotaia del tram, è caduta al suolo in modo da prodursi delle contusioni alla gamba sinistra. Temendo di essersi fratturata l'arto, la donna si è fatta accompagnare da un vigile urbano all'Ospedale Regina Elena ed ivi medicata. E' stata giudicata guaribile in otto giorni.

L'auto contro il tram

Ieri mattina alle 6.10 un'automobile proveniente da Villa del Nevoso stava scendendo la via Bellini, quando per cause tuttora imprecisate è andata ad urtare contro un tram della linea n. 1, che in quel momento aveva transitato il ponte verde. All'urto i due veicoli hanno riportato danni leggeri tanto che poco dopo hanno potuto proseguire con i propri mezzi.

L'infortunio di una giovine ciclista

POLA, 21

E' stata accolta al nostro Ospedale, in stato molto grave, tale Mattea Rudan, di 22 anni, da Gimino, la quale presentava una grave e profonda ferita alla regione zigomatica sinistra, una ferita alla regione orbitale destra e la commozione cerebrale.

La poveretta s'era ferita in tal modo in una caduta dalla bicicletta sulla quale si trovava col fidanzato.

Precauzioni utili. Il muratore Narciso Lorenzon, di 24 anni, abitante in via dell'Eremo n. 119, stava eseguendo ieri nel pomeriggio dei lavori in uno stabile in riparazione in via Montecchi n. 11, quando nel togliere un secchiello di calce dal gancio di una carrucola, si è prodotto delle ferite lacere alla mano sinistra. Nella tema di una possibile infezione il giovane si è recato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio gli ha prestato le cure opportune. Guarirà, secondo la prognosi, in otto o dieci giorni circa.

Littoria

Seduta fiduciari dell'A. F. S. Questa sera alle ore 17 sono convocati tutti i fiduciari delle scuole elementari e materne di Trieste. Si fa viva raccomandazione di non mancare, dovendo essere rappresentata ogni scuola.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Irritata.* Nessuno è tanto occupato con le proprie faccende da non avere un briciolo di tempo da dedicare all'analisi economica, estetica, spirituale e morale dei propri «cari» conoscenti. E lei che si lamenta, ora di essere la vittima di questa analisi, ha dimenticato probabilmente la sua simpatia per la parte di... analizzatrice, che molto spesso avrà assunto di fronte agli altri!

Assiduo. Molte volte la causa è data dalla presenza, nella regione del faringe o del naso di qualche lesione irritativa. Se non esiste tale lesione, che di solito può venir curata facilmente, l'ovviare all'inconveniente del russare presenta molte difficoltà.

Rosetta. A Bengasi si pubblica il quotidiano «La Cirenaica». Per inserzioni può rivolgersi a Bagnini, via Vivaio n. 10, Milano, oppure direttamente all'Amministrazione del giornale. Basta scrivere: Amministrazione del giornale «La Cirenaica», Bengasi.

Agricoltore A. Prima dell'inizio dei lavori per la strada Trieste-Fiume è stata regolata ogni cosa coi proprietari dei tratti di terreno espropriati. Pertanto, se si tratta di reclamo, si rivolga al Compartimento della viabilità di Trieste per gli opportuni schiarimenti.

— *Diomede.* Affermazioni troppo assolute e poco dimostrate. Lei giustifica l'asserto del La Rochefoucauld: «Noi diciamo gente di buon senso, solo quelli che sono del nostro parere».

La Borsa di Trieste

novembre	20	21	novembre	20	21
Rend. 3½%	88.50	88.50	Martinol.	65.—	65.—
Cons. 5%	93.87½	94.10	Meridion.	618.—	617.—
Obbl.Ven.	91.19	91.10	Premuda	106.—	106.—
B.T.n. 1934	101.—	101.—	Picc.Ferr.	168.75	160.—
B.T.n. 1940	104.70	104.55	Tripcovich	70.—	70.—
B.T.n. 1941	104.70	104.55	Tram	196.—	196.—
I. R. I.	486.50	486.—	Ampelea	100.—	100.—
E. F. S.	406.50	486.—	Arrigoni	215.—	215.—
Dan.-Sava	116.—	116.—	Cant. R.	37.—	37.—
Fo.3 V.6%	507.—	507.—	Fram	25.—	25.—
Comit	992.—	992.—	Fin.Cosul.	5.—	5.—
Credito	645.—	645.—	Cem.Ison.	7.—	7.—
B. Roma	102.—	102.—	Cem.Spal.	60.—	60.—
Generali	3815.—	3800.—	Istr. Cem.	80.—	80.—
Ass. Ital.	497.—	482.50	Forz. Idr.	150.—	150.—
Infortuni	1935.—	1925.—	S. I. P.	36.—	35.—
Riun. A	1860.—	1850.—	SELVEG	400.—	400.—
Riun. B	1740.—	1730.—	S.T.E.G.	34.—	34.—
Sigorta	105.—	105.—	Edison or.	638.—	634.—
Adria	20.—	20.—	Edison p.	415.—	425.—
Costiera	102.—	102.—	Jutificio	519.—	519.—
Cosulich	22.50	22.50	Lav. Tr.	275.—	276.—
Gerolimich	8.50	8.50	Pastificio	200.—	200.—
Libera Tr.	27.—	27.—	Pilatura	85.—	85.—
Istria-Tr.	196.50	196.50	Terni	143.—	145.50
Lloyd Tr.	55.50	55.50	Tergesteo	1120.—	1100.—
Lussino	140.—	140.—			

CAMBI: Londra 61.60; New York 11.56; Francia 74.30; Svizzera 367.50.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 21-11-33
Opere Pubbliche 5%	499.—	499.—
Cassa R. Milano 5%	505.50	505.75
Cassa R. Milano 6%	507.75	508.—
Monte Paschi 6%	509.25	508.50
Cr. Fond. Roma 5%	502.50	502.25
Cr. Fond. Roma 6%	507.50	507.25
Pubbl. Utilità 6%	505.—	505.—
Pubbl. Ut. e. tel. 6%	505.—	505.—
Cred. Navale 6.50%	507.25	507.25
Edison Em. 1923 6%	511.50	511.25
Edison Em. 1931 6%	507.—	507.50
Emiliana 6%	503.50	502.50
Merid. Elettric. 6%	504.—	504.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	497.25	498.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Domenica alle 17.30 cinematografo. Alle 21 trattenimento di danza.

Società Alpina delle Giulie. Oggi alle 20 conferenza Prato. Domenica escursione sul Monte Auremiano.

Dopolavoro Società Operaia. Domani alle 20.45 concerto vocale. Lezione preatletica rimandata venerdì ore 20.30. Sabato ore 21 trattenimento danza.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domenica 26 escursione Val Rasa, ritorno treno, lire 4. Informazioni dalle 20 in sede, via Palestrina 3. Venerdì riunione partecipanti in sede.

Dopolavoro Credito Assicurazioni. Questa sera ritmica signorine ore 19. Ginnastica da camera e atletica, gruppo calcisti ore 20.15. Aperte iscrizioni secondo gruppo. Domani ore 21 convegno in sede. Venerdì ore 21, convocazione fiduciari e dirigenti sezioni.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Domani alle 20.45 trattenimento danza. Domenica giro autoturistico Valle del Vipacco. Partenza dalla sede (via Imbriani 6). Iscrizioni tutto venerdì 18.30-22. Soci lire 7, non soci lire 8. Lunedì 27 inizio corso di automobilismo.

Dopolavoro Pubblico Impiego. Gruppo pallacanestro, sezioni maschile e femminile. Iscrizioni in segreteria, via Coroneo 15.

Dopolavoro «R. Pitteri». Domenica gita a Montenero d'Idria. Lire 10. Iscrizioni in sede, via S. Marco 17.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Domenica gita a Montenero. Oggi escursionisti e sciatori in sede alle 21.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Stasera sezioni tirofunisti, calciatori e sci, in sede ore 20.30. Scuola danza dalle 21 alle 23. Domani 20.30-23.30 trattenimento. Domani allenamento squadra atletica leggera alle 13 campo Littorio. Marciatori solito posto alle 20.30, allenamento.

Dopolavoro E.I.A. Oggi soci in via Settefontane (Lorenzutti) alle 20.45. Domenica gita in Istria. Tesseramento O.N.D.

Sci Club Monte Tricorno. Sede sociale via Mazzini 30, aperta seralmente 19.30-20.30, tesseramento O.N.D. e sociale. Sabato-domenica gita località destinarsi. Informazioni sede.

Società Triestina della Vela. Domani alle 21 nel galleggiante trattenimento danza soci e simpatizzanti. Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria. Lire 9. Partenza alle 6 dai Portici. Noleggio sci lire 5 in segreteria, dalle 12 alle 13 e dalle 18 alle ore 19.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Trattenimento oggi sospeso. Tesseramento O.N.D. giornalmente.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica gita sciatoria Montenero. Iscrizioni sede.

Moto Club Trieste. Oggi dalle 21 festino danza.

G.A.R.S. Oggi alle 20.15 conferenza Prato.

G.E.M.M.A. Oggi 20.30-22 chiusura iscrizioni gita Montenero. Lire 9 indistintamente, via Petronio 1.

Unione Ciclisti Triestini. Oggi ore 20 Commissione sportiva e Direzione.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 22 novembre (A. XII).

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 1 giovane coperta I.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Cecilia, Romana.

NASCITE (21 novembre 1933): Legittimi: Valenta Marciano; Cerretti Sara; Bussone Mariagiovanna; Barbarossa Angela; Camilli Caterina; Querel Sergio; Valdemarin Bianca; Prelli Nivea; Gattolini Bruna.

DECESSI: Rupolo ved. Vass Anna a. 64; Benedetti Arturo a. 82; Kolman in Furian Santa a. 31; Pascazio Giacomo a. 74; Calligaris Maria a. 22; Terpin ved. Morassi Margherita a. 71.

MATRIMONI TRASCRITTI: Glivar Antonio, bracciante e Lachi Giovanna, casalinga; Feresin Dante, falegname e Canziani Maria, casalinga; Calafati Egone, impiegato e Dobnik Elisabetta, casalinga; Ndlisek Carlo, meccanico e Fachin Maria, sarta; Rapotec Giuseppe, medico chirurgo e Race Angela Maria, privata.

MATRIMONI CELEBRATI: Marcheria Emilio, agente di commercio e Cesar Eugenia, casalinga; Adami Giovanni, commissionario e Micheleschi Nora, casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D; 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano); 19 O (Portogruaro); 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia C.); 19 (O fino Monfalcone, indi AL); 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); 8.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle); 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.26 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: .45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M. 18.25 M (Buie)

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 18.50 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D); 12.16 A; 18.33 O (fino Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 12.10 AL; 16.05 M; 19.23 D; 22.26 AL.

PIEDICOLLE: 7.30 O (Gorizia); 15.25 A; 20.42 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

LION NOIR

CREMA DI LUSSO PER CALZATURE

REUMATISMO

Fate cessare le vostre sofferenze in questa maniera

Col Linimento Sloan alla portata di mano non dovete aver timore che il reumatismo o qualsiasi altra affezione dei muscoli o delle articolazioni prenda il sopravvento. Il Linimento Sloan con certezza fa subito cessare il dolore. Ecco la ragione per la quale viene usato da milioni di persone in tutto il mondo intiero. Procuratevene una boccetta oggi stesso. Usate il Linimento Sloan in casi di **Reumatismo, Lombaggine, Sciatica, Mal di Schiena, Lussazioni, Contusioni e per qualsiasi altro Dolore Muscolare.** E' molto economico poichè una boccetta dura per lungo tempo. Si vende in tutte le Farmacie. Prezzo Lire 8,50.

LINIMENTO SLOAN

CALMA IL DOLORE

Molte sono le persone, che, affette da gotta o da reumatismi, perdono la gioia di vivere.

Queste persone non devono scoraggiarsi, perchè le tavolette «Togal» hanno ridato la perfetta salute a migliaia di sofferenti. Il «Togal» scioglie energicamente l'acido urico e combatte perciò il male dalla sua origine. Esso è anche un energico distruttore dei bacteri.

(In tutte le Farmacie - Rappresentanti: Uhlmann & Manzoni - Via V. Vela 5 - Milano)

TUBERCOLOSI

«Come si deve curare» - Monografia che illustra nuove direttive e cure realmente serie, interessantissima per medici ed ammalati, spedisce Istituto Fert, piazzale Aquileia 24, Milano. L. una in francobolli per spese invio.

Vino di China ferruginoso

Serravallo

Tonico Ricostituente

stimola l'appetito
rigenera il sangue
rinforza l'organismo

J. Serravallo-Trieste

In vendita nelle farmacie

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - telefono 80-44.

IL FILO DEL TELEFONO
VI ALLACCIA CON TUTTO IL MONDO

Il telefono intercomunale è il mezzo più semplice, più rapido ed economico per mantenervi a contatto diretto ed immediato coi vostri corrispondenti più lontani.

UNA SEMPLICE CHIAMATA TELEFONICA PUÒ DARVI RAPIDAMENTE LA NOTIZIA CHE BRAMATE

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1. pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min L. 3.— A

A. A. A. A. RAGAZZA tutto fare, abile cucina, cucire, lavare, stirare, rammendare, servizio tavola, paziente, amorosa bambini, rispettosa, forte svelta laboriosa (miti pretese; altra più anziana, cuoca perfetta; altra tedesca; ragazza tutto fare friulana; altra slava parla bene italiano offronsi. Rivolgersi: Ginnastica 15, telef. 5049. 1009 A

BRAVA, pratica tutti lavori, buonissimi certificati offresi prestaservizi o stabile. Battisti 29, Jess. 52909 A

CASALINGA lunghi attestati, massaia economica, cuoca fina, educata, presenza, cerca posto per Fiume, presso benestante, famiglia, vicemadre persona sola. Offerte Carmela, via Carducci 25, spaccio vini, Fiume. 78482 A

CUOCA parla tedesco, italiano, cerca posto. Albergo alla Posta, piazza Oberdan, pianoterra. 52973 A

CUOCA 50-enne tedesca, capace offresi miti pretese. Piccolomini 9, portiere. 87495 A

CUOCA federata, offresi per distorante, pensione o trattoria. Via Milano 22, stireria. 87492 A

DOMESTICA media età, ottimi attestati offresi qui o fuiri miti pretese. Rivolgersi via Zonta 7, portiere. 87354 A

DOMESTICA media età, brava tutto fare, attestati offresi. Via Udine 2, portiere. 87488 A

DOMESTICA onesta, tutto fare offresi. Via della Borsa 3, portiere. 87498 A

DOMESTICA media età, lunghi attestati, offresi a piccola famiglia anche fuori. Cassetta 25714 A, Unione Pubblicità. 25714 A

DONNA giovane, forte, capace tutti lavori, con attestati cerca servizio stabile. XX Settembre 37, portinaia. 87505 A

PRESTASERVIZI giovane, lunghi attestati, offresi. Alfieri 4, IV. 62953 A

ISCHIROGENO
con stricnina + senza stricnina
RICOSTITUENTE MONDIALE PER ADULTI E BAMBINI
Si vende in tutte le farmacie a L. 11,40 la bott. normale e L. 47,50 la bott. *mostre*,
Si spedisce gratis l'opuscolo contenente giudizi dei più illustri Clinici sull'ISCHIROGENO, quali nessun'altra specialità medicinale possiede.
Indirizzare le richieste all'inventore Grand' Uff. G. Battista - Napoli.

PRESTASERVIZI brava offresi tutto giorno. Fulvio Testi 8, porta 2. 87496 A

PRESTASERVIZI giovane, con buoni attestati offresi per tutto giorno. Via Torre Bianca 14, portiere. 52977 A

RAGAZZA friulana affettuosa bambini, capace anche cucire offresi. Via Udine 13. 53952 A

RAGAZZA friulana capacissima tutti lavori offresi prestaservizi. Corso Garibaldi 21 portineria. 87501 A

RAGAZZA pratica di tutti lavori, 20-enne, friulana offresi. Via Mazzini 46. 52967 A

RAGAZZA 20-enne offresi tutti lavori. Indirizzo Piccolo. 87508 A

RAGAZZA 17-enne pratica lavori di casa, sana, onesta, amorosa bambini offresi. Carducci 32, portiere. 52983 A

RAGAZZA principiante, 17-enne, tutti lavori offresi primo servizio. Cologna 11, portinaia. 87516 A

RAGAZZA offresi quale prestaservizi tutto giorno. S. Francesco 8. 87504 A

RAGAZZA capacissima, con attestati offresi stabile. Via del Bosco 9, II, Pontini. 87527 A

RAGAZZA friulana media età, capace di tutti lavori offresi. Viale XX Settembre 12, portiere. 52993 A

RAGAZZE due, di Tolmino offronsi stabili, piccola famiglia. Ferriera 31, porta 6. 87524 A

PRESTASERVIZI lunghi attestati, offresi. Via Kandler 1, V piano; Lussini. 25739 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, cuoche, prestaservizi, bambinaie, domestiche Trieste, fuori, tutta Italia (Istitutrici, governanti, vicemadri, direttrici ecc.) Cercansi. Ginnastica 15. 1000 B

A. CAMERIERE, domestiche, governanti persone sole, donne chiavi, signorine cercansi. Sannicolò 12. 53007 B

A. DOMESTICA tutto fare, cameriera, cuoca, bambinaia 160, disposta recarsi fuori, cercano coniugi. Torrebianca 24. 87533 B

BALIA giovane, sana, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 25736 B

DOMESTICA per piccola famiglia, capace stirare, cercasi. rPesentarsi alle 8, Boccaccio 1, IV, destra. 25738 B

DOMESTICA brava, lunghi attestati cerca distinta famiglia vicino Napoli. Presentarsi 15-17 Barnch, Piazza Neri 4. 87487 B

PRESTASERVIZI giovane, onesta, tutto il giorno cercasi. Via Livaditti 6, I p., via Pietà prolungata. 87464 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min L. 3.— C

AGENTE calzature, cartoleria offresi anche ufficio, riscuotitore, altro, referenze Perini, D'Azeglio 20, IV. 87476 C

ASSUMO qualsiasi lavoro uffic..., impianti, regolazioni contabili, mansioni fiducia, vincolando eventuale cauzione. Referenze primarie, condizioni modicissime. Indirizzo Piccolo. 87477 C

AUTISTA III grado abilissimo, attestati case nobili anche di Trieste, volonteroso, pratico strade Italia, estero, mitissime pretese, offresi. Fermo posta centrale passaporto n. 1019716 Trieste. 52385 C

EX GIORNALISTA giovane; diplomato commerciale, conoscenza qualsiasi ramo amministrativo-direttivo nel campo commerciale, agricolo, assicurativo, turistico, pubblicitario. Anche buona pratica pedagogica. Spirito d'iniziativa, attivo; francese, tedesco, sloveno; autoguida. Referenze. Offresi pretese miti, quale segretario, istitutore, precettore, organizzatore pubblicità, o altre iniziative. Offerte precise cassetta 25652 C, Unione Pubblicità. 25652 C

GERENTE negozio commestibili, cauzione lire 14 mila, cerca posto. Cassetta 25663 C Unione Pubblicità. 25663 C

SIGNORINA parla tre lingue, referenze, offresi barista, commessa pratica, miti pretese. Cassetta 25709 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. PERMANENTI perfette anche soltanto punte. Casa dell'Ondulazione Permanente, Zaccaria 2, angolo. 87518CC

A. MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 87456 CC

A. ONDULAZIONI permanenti, lire 20, con la miglior garanzia, pagamento rateale. Piazza Cavana 5. 4345 CC

A-JOUR punto inglese, cent. 40; ricami da cent. 30 in poi. Via Udine 32. 53010 CC

A RAMMENDATURE perfettissime eseguisce De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior)

CAPPELLI pronti lire 8; riformature 6. Piazza Goldoni 10, I. 25733 CC

PELLICCIAIO espertissimo confeziona qualsiasi pelliccia, riforma usate; accuratissima esecuzione guarnizioni. Ginnastica 3, I. 52978 CC

PULITURA secco, specialità vestiti seta 7, uomo 10, colli lucidi 0.30. Ricci 5. 87480 CC

SARTA uomo brava nuovo, vecchio, rivoltature, offresi prezzi miti. Gelsi 10, IV, sinistra. 87497 CC

SARTA taglio perfettissimo, massimo buon gusto, confeziona subito cappotti, lire 40, vestiti ballo, passeggio 25, rimodernature in giornata. Zovenzoni 5, I, destra. 53009 CC

SARTA donna, offresi domicilio, lire 5. Rapicio 4, porta 7. 87528 CC

SARTA assume qualunque lavoro, offresi giornata lire 5. Madonnina 14, I. 87517 CC

SARTA nuovo, vecchio, lire 4 giornata, anche domicilio. Cassetta 25710 CC Unione Pubblicità. 25710 CC

SARTA primaria, offresi giornata, prezzi bassi. Rittmeyer 14, porta 16. 25729 CC

SARTA abilissima, offresi giornata. Stuparich 14, II, porta 9. 25742 CC

STUFE, sparherd, riparansi. Slataper 16, terzo. 87529 CC

TAPPEZZIERE qualunque lavoro domicilio, prezzi bassi. Via Roma 12, presso orologiaio. 87470 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

A. GIOVANE intelligente, colta, presenza, disposta recarsi estero, cercasi quale segretaria. Indirizzo Piccolo. 1350 D

CASSIERA giovane, presenza, disposta recarsi fuori Trieste, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1351 D

GARZONA parrucchiera pratica ricci, cercasi. Salone, via Cologna n. 15. 87534 D

GIOVANE mezzo lavorante falegname sappia lucidare, cercasi. Via Udine 69. 87500 D

LAVORANTE brava, sarta uomo, cercasi. Sartoria Romanazzi. 25741 D

PELLICCIAIA lavorante, cercasi. Presentarsi via Mazzini 28, negozio. 25735 D

RAGAZZE, costituzione robusta per posare, cercansi. Via Leo 4, studio scultura. 52928 D

SERIA ditta assume signora o signorina posto fiducia, discrete cognizioni ufficio, massime referenze; esigesi cauzione. Offerte cassetta 25722 D Unione Pubblicità. 25722 D

SIGNORINE due, di bella presenza, assistenti scuola di ballo, cercansi. Corso Vitt. Em. 45. 25730 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata presso piccola famiglia, cerca stabile. Indirizzo al Piccolo. 5727 E

MOBILIATA, ingresso libero, I-II piano, presso persona sola, unico subinquilino, cercasi. Indicare prezzo cassetta 25717 E Unione Pubblicità. 25717 E

STANZA riscaldata in appartamento nuovo, posizione centrale, uso bagno, cerca giovane signore. Indicare costo separatamente, vitto. Offerte cassetta 25713 E Unione Pubblicità. 25718 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Ginnastica 35, p. 15. 87484 F

A. A. MATRIMONIALE, affittasi amici, eventualmente coniugi, con comodo cucina. Valdirivo 32, II p. 52995 F

A. MATRIMONIALE, volendo cucina, salotto, affittasi. Kandler 9, porta 14 A. 53002 F

A. MOBILIATA elegante, bagno, stufa, telefono, affittasi una-due persone. Pellico 1, quarto. 52971 F

A. MOBILIATA bella, tranquilla, pulitissima, affitta distinta signora. Indirizzo Piccolo. 87478 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, eventualmente vitto, centralissima, affittasi. Beccherie 7, I. 87479 F

A. MOBILIATA, luce, 75 mensili, affittasi. Venezian 10, I. 4344 F

A. STANZA mobiliata, affittasi. Commerciale 14, I, destra. 87491 F

CAMERA indipendente, eventualmente vitto, salotto presso persona sola, pure matrimoniale affittansi. Gatteri 23, II, porta 22. 52970 F

CAMERA bella, volendo matrimoniale affittasi. Ventisettembre 57, porta 12. 87509 F

CAMERA mobiliata affittasi. Vidali 2, I, angolo Corso Garibaldi. 8514 F

CAMERA elegante, ingresso scale, affittasi prontamente. Paduina 9, secondo, sinistra. 52934 F

CAMERE due, vuote, anche ufficio, affittansi. Corso Vittorio 21, terzo. 87463 F

CAMERETTA mobiliata, presso tranquilla famiglia affittasi. Commerciale 9, terzo, Kusar. 52966 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Gatteri 27, porta 13. 52984 F

COMPAGNA per dormire, volendo anche cucina cercasi. Giulia 104, terzo. 87467 F

LETTO affittasi donna. Via Donato Bramante 11, V, destra. 52996 F

MATRIMONIALE, uno, due distinti, volendo vitto affittasi. Manzoni 2, primo, sinistra. 87521 F

MATRIMONIALE soleggiata, eventualmente comodo cucina affittasi distinti. Via Udine 27, porta 14. 52965 F

MATRIMONIALE stanzetta semilibera, stufa, pensione, cura vestiario affittasi. Venezian 26, secondo. 87515 F

MOBILIATA elegante affittasi presso piccola famiglia. Piazza S. Francesco 1, I, destra. 53006 F

MOBILIATA affittasi distinto lire 80. Ventisettembre 67, terzo. 87481 F

MOBILIATA bellissima, centro, soleggiata affittasi una, due persone. Indirizzo Piccolo. 87458 F

MOBILIATA indipendente, eventualmente vitto affittasi. Rittmeyer 12, terzo, sinistra. 87472 F

MOBILIATA, soleggiata, comodo, affittasi. Sor San Piero 6, I, porta 12. 52954 F

MOBILIATA, vitto affittasi anche studente 350 mensili. Università 13, I, destra. 0037 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Ireneo 5, pianoterra. 53001 F

STANZA bene mobiliata, unico subinquilino affittasi. Toti 9, terzo. 87474 F

STANZA vuota affittasi a persona sola. Via Bosco 14, I. 8741 F

STANZA grande, vuota, senza comodo cucina affittasi. Alfieri 11, porta 8. 87493 F

STANZA comodo cucina, volendo camerino affittasi. Gatteri 29, IV, sinistra. 52969 F

STANZA vuota, luce, acqua, affittasi. Solitario 2, I, porta 10. 52987 F

STANZA mobiliata presso persona sola affittasi. Crispi 43, porta 5. 52985 F

STANZA bella, ingresso libero, volendo vitto affittasi. Ghiaccera 6, I (Corso). 87526 F

STANZA e cucina, vuota, indipendente, presso persona sola, affittasi. Venezian 20, IV, destra. 4342 F

STANZE 2-3, rinnovate, stufa, affittansi ufficio, ambulatorio, abitazione. Mazzini 15. Marchi. Referenze. 53008 F

STANZE 2 vuote, comodo cucina, centro, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 52997 F

STANZE due belle o singole, luce, stufa, vista mare, in bella villa città, pressi Università affittansi. Indirizzo Piccolo. 52975 F

VUOTA ingresso libero, escluso cucina, affittasi. Ferriera 17, I, sin. 6605 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. AUTORIZZATA scuola Delle Grazie. Danze, canto, scena, film. San Francesco 4. Attenzione al numero. 900 G

A.A.A. ATTENZIONE. Ballerete prestissimo prezzi modici rivolgendovi Scuola Tismiezky, Corso Vitt. Em. 45. 87362 G

A. A. A. BALLARE scuola Girardelli Santini. Via Palestrina 3. 87507 G

A. A. A. BALLARE insegnante prof. Pertot, diplomato Parigi, Scuola via Imbriani N. 14. 52957 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. 87469 G

ITALIANO, aritmetica, latino, francese, matematica, tedesco. Lezioni, ripetizioni. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 25434 G

LATINO italiano, ripetizioni accuratissime (iscrizioni pomeriggio). Corso Garibaldi 7, IV piano. 52908 G

PIANOFORTE impartisce lezioni autorizzata, 25 mensili. Informazioni tutto novembre. Piazza Ospedale 3, p. 10. 52915 G

SCAMBIEREI lezioni pianoforte con insegnamento tedesco. Settefontane 68, p. 40. 52956 G

SIGNORINA diplomata, impartisce francese tedesco latino, altre materie. Garibaldi 15, porta 9. 87506 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BORSETTA nera contenente denaro e carte smarrita. Rinvenitore pregato portarla, verso ricompensa. Tigor 5. Dobnik. 25732 H

BRACCIALETTI due, cerchi oro, caro ricordo, smarriti sabato sera Teatro Fenice. Generosissima mancia portandoli Rossetti N. 43, porta 14. 87439 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI tre stanze, accessori, affittansi prontamente, via Pacinotti 5. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 87455 I

APPARTAMENTINO 2 stanze, accessori, signorile, giardino, in villa. Via Porta 20; Poschek. 87520 I

APPARTAMENTO in villa, posizione incantevole, 15 minuti centro, stanze quattro o cinque, bagno installato, stanzino ecc., telefono, affittasi prontamente. Cassetta n. 25740 I, Unione Pubblicità. 25740 I

APPARTAMENTO due camere camerino cucina, comfort, affitto modico. Indirizzo al Piccolo. 87465 I

CAMERA cucina (soffitta) pigione mite, centro, scambiasi eguale. Indirizzo Piccolo. 3605 I

LOCALI uso botteghe, posizione commerciale, affittansi. Rivolgersi via Udine 35. 87473 I

MAGAZZINI grandi, piccoli, posizione centrale, via Ghega 3, via Trento 18, via Geppa 5, affittansi prontamente. Rivolgersi Banco Sicilia, Segreteria. 52797 I

MAGAZZINO adatto garage, Donadoni 2, affitta Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16. 52958 I

MAGAZZINO uso posteggio, eventualmente socio, affittasi. Portinaio, Istituto 7. 52996 I

QUARTIERE 2 camere, accessori, affittasi prontamente. Galileo 10, terzo. 87490 I

QUARTIERE 2 camere, 2 camerini, anticamera, cucina, comfort, affittasi lire 200. Via del Monte 17, III. 52976 I

QUARTIERE camera camerino cucina, comfort, affittasi prntamente. Via Caprin 2 52962 I

QUARTIERE 2 camere camerino cucina, Molin a vento 37, affittasi prontamente. 52961 I

QUARTIERE 3 camere, 2 camerini, cucina, poggiolo, terrazza, affittasi prontamente Via Cologna 11. 52960 I

QUARTIERE 2 camere camerino cucina, via Mirti 9, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16. 52959 I

QUARTIERI 2-4 camere, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 87511 I

QUARTIERI rimessi a nuovo, casa signorile, tre camere, bagno, calefazione autonoma. Via Udine 24. 52998 I

QUARTIERINO cameretta camerino cucina affittasi persone adulte. San Francesco 8, interno. 52991 I

STANZE 3, cucina, affittansi prontamente. Via del Monte 9, III. 87503 I

STANZE bellissime, affittansi ufficio, generale, altra piccola. Indirizzo al Piccolo 87360 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

CASETTA pressi linea tranviaria, annessivi campagnetta, orto, adibidili pollaio, allevamento galline, cercasi affitto. Indirizzo Piccolo. 52990 L

QUARTIERE camera, camerino oppure due stanze, comfort, cercasi subito, possibilmente centro. Offerte Cassetta 25711 Lnione Pubblicità. 25711 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. PELLI guarnizioni, grande assortimento, volpi argentate, azzurre, polari. Devidè Mazzini 22. 25667 M

A. RADIO-grammofono Marelli nuovo, vendesi occasione. Geppa 6, quarto. 25745 M

ALAUDA radio occasione, vendesi. Ore 12 e 19. Toro 8, II. 25731 M

AMPLIFICATORE potentissimo, per grandi ambienti, vendesi occasione. Plossi, San Nicolò 34. 87352 M

BRILLANTE bellissimo, occasione, vendesi, mancato fidanzamento, lire 1700. Indirizzo Piccolo. 52964 M

CAPPOTTO uomo, nuovo, taglio moderno, vendesi prezzo irrisorio. Corso Garibaldi 17, Angelomà. 53005 M

CARROZZELLA e seggiolone vendonsi. Via Risorta 1, I p., Crivicich. 87466 M

CARROZZELLA fonda, molleggiata, ottimo stato, vendesi. Giustinelli 1 A, porta 23. 87519 M

COLLI pelo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 52900 M

FONOGRAFI compreso dischi, sempre nuovi arrivi, vendonsi pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 85503 M

GRAMMOFONO valigia ortofonico, americano, 20 dischi, vendesi occasione. Chiadino S. Luigi 529. 52980 M

MACCHINA calze e maglia vendesi occasione. Viale Regina Elena 53, terzo. 52982 M

MACCHINA scrivere grande 550, portatile 350, pressa copialettere 50, occasione. Ireneo sei, Müller. 87531 M

MACCHINE nuove Necchi, rientranti, altra pellicciaio, altra sarto Singer occasione. Natale, Battisti 12, telefono 6533, negozio Necchi. 25744 M

PELLEGRINA zibellino nuova, elegantissima vendesi. Molingrande 10, II, porta 8. 87510 M

PELLICCIA visonete nuovissima, occasionissima, vendesi, Galleria 19, primo sinistra. 87513 M

PELLICCIA signora, marron scuriesima, da confezionarsi, orologio oro uomo, vendonsi occasione. Garibaldi 29, II sin. 87523 M

PELLICCIA murmel finissima, pupa per sarta, stufa gas, vendonsi. Valdirizo 33 IV. 52992 M

PENTOLE alluminio, attrezzi da cucina, per trattoria ed albergo, vendonsi. XX Settembre 63. 87536 M

RADIO novità Atwaterkent, Supersirac vendita rateale: 30 Ottobre 5, I. 87530 M

STUFA petrolio 20, sparherd 60, vendonsi occasionissima. Maurizio 10. Bonucchi. 87535 M

TAPPETO usato, buono stato, reps, metri cinque per cinque, vendesi. Vicolo delle Ville 5. 52974 M

TAPPETO 3x4, scendiletto (paia) ovali Argaman, cortine, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 87512 M

VIOLINO e sci, vendonsi. Piccardi 7, III. 5293 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

STUFA fuoco continuo eventualmente maiolica, ambiente 250 mc., acquistasi d'occasione. Cassetta 25721 N. Unione Pubblicità. 25721 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

ATTENZIONE: all'indirizzo via Carducci 1, liquidazione di tutti mobili esistenti, camere prezzi bassissimi. Approfittate. 6603NN

CAMERA pranzo noce Caucaso, modernissima lussuosa, vendesi. Ireneo 1, falegname. 25743 NN

CAMERA pranzo solidissima, salotto lussuoso Luigi Filippo, vendonsi occasione. Zanetti 8, I, sinistra. 25743 NN

CAMERA matrimoniale noce moderna, lavoro accurato, vendesi. Via Tesa n. 46. 25737 NN

CAMERA pranzo ottimo stato, vendesi. Istituto 34, I destra. 87486 NN

CAMERA lussuosa, chiara, cucine modernissime, prezzi bassi vendonsi. Taraboochia 6. 52979 NN

CUCINE signorili 550. Stanza bambini. Matrimoniali moderne, vendonsi. Madonnina 5, Falegname. 53003 NN

LETTINO bambino vera occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 25746 NN

LETTO, susta, armadio, comodino, tavolino laccati bianco vendonsi mattinata. Indirizzo Piccolo. 87494 NN

LETTO ferro pieghevole, materasso lana, vendo. GiGulia 5, porta 10. 87499 NN

MATRIMONIALE pranzo, salotto, lussuosi, cucina, libreria, scrittoio, quadri, casapanca artistica, vendonsi. Corso Garibaldi 4, primo. 25728 NN

MATRIMONIALE, stanza una persona, laccata bianco e diversi materassi. Venti Settembre 63. 87537 NN

MATRIMONIALE nuova, noce, finissima lavorazione, garantita, vendesi prezzo minimo Media 17. 6604 NN

MOBILI ufficio usati, purchè occasione, acquisto. Galilei 1. Huszàr, telefono 38-81. 87475 NN

PIANINO di marca, vendesi occasione. Via Cologna 14, I, angolo Kandler. 52981 NN

PIANINO germanico, perfetto, incrociate, vendesi occasionissima 1380. Commerciale 13 secondo. 00929 NN

POLTRONE, divani moderni, coltrinaggi, ottomane, tendine, stoffe a prezzi di assolut convenienza. Via Cassa Risparmio 9. 27000 NN

SALOTTO futurista, divani, ottomane, poltrone, suste, materassi, vendonsi. Gatteri 46. Tappezziere. 52994 NN

SESSANTA sedie, per sala da ballo, acquistiamo. Scrivere direttamente al C. C. Libertas, Capodistria. 25646 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola Minimo L 6.— O

A. A. A. ANTICIPAZIONE per disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, S. Sebastiano N. 7. Acquista scambia oro, argento, brillanti. 87532 O

A.A.A. ATTENZIONE. L'Oreficeria Stermin s. è trasferita al n. 40 di via Mazzini, compera scambia oro argento pagando prezzi massimi, disimpegna polizze del Monte di Pietà. 205 O

A. ARGENTO oro orologi brillanti dentiere pago prezzi superiori. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 52944 O

ACQUISTO, cambio oro, argento, gioie a prezzi massimi. Povh, piazza aGribaldi 2 I. 53004 O

BRILLANTI, oro, pago prezzi altissimi; scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte della Fabra. 25683 O

GORIZIA: «Oreficeria Moderna» dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi altissimi. 1380 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI esclusivi zone libere Veneto e Venezia Giulia con clientela drogherie ed enti vendita insetticida concentrato concorrenza eliminata forte guadagno, cercansi. Referenze ineccepibili. S. A. Prodotti Chimici Italia, via Besana 2, Milano. 25647 P

CONCESSIONARI esclusivi Trieste, Istria, disposti acquistare ratealmente serio prodotto germanico indispensabile, antiappannante vetri, occhiali, parabrise, locali pubblici, bagni, apparecchi medici, ottimo guadagno, vendita facilissima. Scrivere: Valentino Waiz, Cormons. 1686 P

FORTE provvigione persona capace vendermi subito viola e violino autore. Offerte scrivere Cassetta 25723 P Unione Pubblicità. 25723 P

PIAZZISTI per Palmanova, Udine, con pratica vendita rateale cercansi. Grüner, Scalinata 3. 87483 P

«PUGNO di Carnera» liquore brevettato, cercasi esclusivista capace lancio prodotto Trieste. Preferiscesi agente acquirente in proprio. Scrivere Cassetta 25734 P Unione Pubblicità. 25734 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILE Ford 4 forte perfetto stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 87405 Q

MOTO James 500 perfetta vendo straoccasione. Regina Elena 27, Barbolini. 52968 Q

SPA 2300 ballon smontabile vendesi, scambiasi con tipo più piccolo. Garage via Vasari 24. 52972 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e ind

cent. 60 la parola. Minimo L.

BOTTEGHINO avviatissimo vende... Milano, via Milano 27.

BOTTEGHINO affittasi vendesi buo... zioni. Indirizzo Piccolo.

MAGAZZINO centrale con ufficio, mobili, macchina scrivere, pareti vetro vendonsi causa partenza. Cri...

Acquisti e vendite di case e

cent. 60 la parola. Minimo L.

CASA centro quartieri piccoli ve... diatori esclusi. Indirizzo Piccolo.

CASA quartieri piccoli circa 50.000 ... ro. Offerte Cassetta 25724 S Unione ... cità.

CASE, ville, tenute agricole, terreni ... zione: compravendite, permute. ... Rag. Santini, Giacinto Gallina 5, ... 25-177.

ISOLA d'Istria vendesi casa uso ... tuata fra Bagno Levante e Stazione ... viaria, per lire 20.000, inoltre ... Rivolgersi via Besenghi 636.

MILANO vendo casa nuova, ... ste, finiture signorili, ottima ... Santini, Giacinto Gallina 5, telef. ...

TERRENO piccolo vendesi per villi... setta, vicino piazza Scorcola. Offe... setta 23713 S Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L.

A rate da lire 5 a 10 vestiario, ... zature, ecc., ecc. Zitelmann, Piazza ... vanni 3. Chiedete foglietto, ...

PEDILUVIO igienico Bolaffio, ... bagni lire 1.20. Trovasi nelle far... drogherie.

Dopo aver trascorso un'esistenza dedita tutta all'amore dei suoi figli, spegnevasi serenamente, nelle prime ore del 20 corrente, circondato dai suoi cari e munito dei conforti religiosi,

Lodovico Semich

I figli **GIUSEPPE, CRISTIANO, FEDERICO,** le figlie **MARIA** ed **EMMA,** la nuora **PAOLA** ed i nipoti, unitamente agli altri congiunti tutti, partecipano la triste notizia, a quanti lo conobbero, a tumulazione avvenuta.

Nel contempo porgono sentite grazie alla famiglia **Lesti** per le affettuose cure e a tutti coloro che in varia guisa presero parte al loro grande dolore.

Trieste, 22 novembre 1933-XII.

Prem. Nuova Impresa via della Zonta N. 3

Le sorelle **ERNESTA ved. IESURUN** e **NATALIA** col marito **prof. comm. SALVATORE PINCHERLE** (assenti), a tumulazione avvenuta annunciano il decesso del loro adorato fratello e cognato

VITTORIO GENTILOMO

avvenuto il 19 novembre 1933-XII.

Guido Dobrauz

si spense serenamente addì 20 corrente.

A tumulazione avvenuta, l'inconsolabile sorella **MERCEDES** **PULCIANI,** in unione ai congiunti tutti, ne dà la triste notizia.

Nel contempo ringrazia sentitamente la Direzione ed il personale del Banco di Roma di Trieste e Roma, gli amici e tutte le gentili persone che in vario modo presero parte al loro dolore.

Trieste, 22 novembre 1933.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo via Torre Bianca 23

Il giorno 17 corrente cessava di vivere

CATERINA ved. TAGLIAPIETRA

A tumulazione avvenuta, dànno il triste annuncio la nipote **VALERIA STERPIN** col marito **GIULIO** e gli altri congiunti tutti.

Trieste, 22 novembre 1933.

Crudel morbo ha rapito la nostra adorata, madre esemplare

Santina Colman in Furian

d'anni 31

che visse solo per l'affetto dei suoi bimbi che piangono la perdita.

Il dolente consorte **GIORGIO,** i figli **RENATA** e **GIORGETTO,** la mamma, il padre (assente), i fratelli **MARINO** e **MARIO,** con la fidanzata **LIA,** in unione ai congiunti tutti, ne dànno la triste partecipazione a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno mercoledì 22 corrente, alle ore 10.30, partendo dal N. 19 di via Ghirlandaio.

Prem. Nuova Impresa via della Zonta N. 3

Oggi al Cinema Impero

in una cornice di fastosa eleganza, la «FOX-FILM» presenta:

Labbra traditrici

Un idillio d'amore in due giovani cuori, con:

LILIAN HARVEY

John Bolles - El Brendel

Una lussuosa fuori serie 1934, automobile... galeotta!

Oggi al Cinema Garibaldi

continua il grande successo di

"L'Orloff,, con Ivan Petrovich

Un film di grandiosità fantastica, di nuova edizione:

CASANOVA

La più grande interpretazione di **JUAN MOSIUKINE** l'idolo delle folle

PARLATO INTERAMENTE IN ITALIANO LE SCENE DI VENEZIA SONO PARLATE IN DIALETTO VENEZIANO

Questo bellissimo film che ha ottenuto il più colossale successo in tutto il mondo sarà presentato in grande première

OGGI CINE REALE

Nessun aumento dei pr

TEATRO FENICE Domani 23 Novembre — ore 20.45 —

Prima rappresentazione della grande rivista francese

LA VIA DEL SOGNO

3 atti — 40 quadri — 400 costumi — 100 artisti

Lo spettacolo più lussuoso e imponente che giri attualmente in Italia

LA VENDITA DEI POSTI A SEDERE SEGUE ALLA BIGLIETTERIA CENTRALE

---

58 **GIORGIO SIM**

LA STELLA

V'era dunque qualcuno che era informato di tutte le sue faccende e aveva cura di controllare ogni suo gesto... E a quale scopo? Per conto di chi?

Giacomo Detaille, che ormai era a un passo di distanza dal nemico, pensò che il suo silenzio impressionasse maggiormente il suo nemico, più d'ogni minacciosa parola.

Si limitò a curvarsi su Barafond, che era pallido di terrore, e a fissarlo negli occhi. Nello stesso tempo lasciò cadere sulle coperte il biglietto preparato.

— Chi siete voi?... Chi... chi...

Ma già il Fantasma indietreggiava verso la porta, lentamente, come era entrato, senza mai togliere lo sguardo di dosso al regista.

Tutto a un tratto, questo, facendo uno sforzo inaudito, ritrovò il suo sangue freddo, saltò giù dal letto per gettarsi sullo strano visitatore.

Ma era tardi, ormai Detaille aveva previsto il tentativo. Con un balzo fu nel corridoio e Barafond si trovò dinanzi alla porta chiusa.

Passeggiando in lungo e in largo nella camera, notò il biglietto lasciato sul letto Lesse avidamente le frasi minacciose, stringendo i pugni.

— E' fortunato, perchè non so chi sia! Come si fa a lottare contro un essere inafferrabile?

Grosse gocce di sudore gl'imperlavano la fronte.

— E mi ucciderà! Ne è capace, lo sento! Cosa che gli potrà riuscire con una certa facilità, dal momento che non ho mai visto il suo volto!

Il coraggio non era il forte di Barafond. Finchè non si era trovato a lottare che contro una donna, o, meglio, a comandarla, poichè ella era alla sua mercè, si sentiva perfettamente a posto. Ma, adesso, quella donna aveva un difensore. La lotta sarà a armi uguali...

— Sarebbe troppo stupido morire così! — soggiunse.

Ma, come per assumere un prestigio ai suoi propri occhi, s'affrettò ad aggiungere:

— La mia ultima ora non è ancora scoccata... Il famoso fantasma, si leverà presto o tardi dai piedi!

Un'ora dopo, qualcuno entrò pian piano nella villa di Dolorosa, saliva al primo piano e sospingeva la porta di una camera

Sulla punta dei piedi, una vecchia donna s'avvicinò al letto, si curvò sul bel viso dell'attrice, che una lampada da notte rischiarava.

La signora Ortensia rimase a lungo in quell'atteggiamento contemplativo. Più volte sfiorò il capo della giovane donna, come se le prendesse la tentazione di deporvi un bacio.

— Ancora qualche giorno... balbettò, a così bassa voce che nessuno avrebbe potuto udirla. Ancora qualche giorno e tu ridiverrai la mia sorellina cara... e forse, per un altro, l'innamorata adorata!

Ma la signora Ortensia indietreggiò, perchè Andreina, nel suo sonno, aveva fatto un movimento. Ella andò a distendersi sulla propria cuccia, davanti alla porta, finalmente addormentandosi.

QUARTA PARTE

I.

Nel sobborgo di Londra

La notte non era ancora caduta, ma una spessa nebbia stagnava nelle vie e le luci che erano accese, le rischiaravano appena.

Le botteghe, che s'illuminavano anch'esse, avevano un aspetto lugubre, come non accade che in taluni quatrieri di Londra, la città che conta il più gran numero di poveri, di affamati, di mendicanti, di vagabondi, di individui senza una professione ben definita, che battono i marciapiedi, mangiando Dio sa come e dove e rintanandosi la sera in enormi edifici grigi, più per coprirsi che per dormire.

E' da un simile immobile che uscì trascinando le gambe, un uomo svogliato, dal viso asciutto, senza espressione. I suoi capelli di un nero corvino, i suoi occhi dalle lunghe ciglia, la sua tinta olivastra, tradivano a una prima occhiata un orientale. I suoi vestiti, di buon taglio, erano consunti, rattoppati e sudici come son sempre quelli dei vagabondi. Certamente, da varii mesi, la polvere e la mota vi erano incollate, senza saggiar spazzola.

Le mani nelle tasche, dato il freddo, il bavero della giacca rialzato, l'uomo si diresse senza fretta verso il Tamigi, fiancheggiato in quel punto da una rosa inestricabile di viuzze buie e pestilenziali, riparo di gentaglia, di ladri, in una parola di tutti i rappresentanti della malavita, dai cercatori di propizie occasioni delittuose, ai professionisti della rapina.

In fondo a una di queste strade, una porta bassa immetteva in un lungo corridoio, dopo il quale, in una camera senz'aria, s'erano rifugiate più di venti persone. Scambiato attraverso lo spioncino qualche parola con una specie di cerbero, l'asiatico fu lasciato entrare.

Non era un «cabaret». Non era neppure il ritrovo di qualche banda di briganti o di anarchici.

Coricati gli uni accanto agli altri, sul pavimento, gli uomini che erano là dentro non pronunziarono parola, limitandosi a scambiare strette di mano con i nuovi arrivanti.

Un tanfo irrespirabile impregnava lo ambiente, ove giorno e notte, venditori ambulanti cinesi, degenerati d'Europa e d'Asia, amatori di estasi artificiali, andavano a fumar l'oppio.

Un ragazzo dal viso pallido, arido, andava dall'uno all'altro, preparando le pipe, tendeva il contenuto alla fiamma, grazie alla quale la droga si dilatava, si gonfiava, in un impasto scuro, che il fumatore aspirava.

Taluni assidui del luogo, erano già alla ventesima pipa. La testa arrovesciata all'indietro, gli occhi al soffitto, cadevano in una prostrazione assoluta, da cui il padrone, spuntando l'alba, li traeva faticosamente, gettandoli in strada.

L'orientale era evidentemente di casa. Con flemma, prese la pipa che gli offrirono, aspirò voluttuosamente e si sprofondò nei sogni. A due o tre riprese, respinse qualche vicino che tentava di entrare in conversazione con lui, come fanno molti fumatori, ancora alle prime pipe.

V'era nel suo sguardo qualcosa di aspro, d'altero quasi, ma allo stesso tempo una luce sospettosa. L'insieme della sua persona dava un'impressione sconcertante di fierezza, di nobiltà e di servilità, allo stesso tempo.

Quest'uomo, d'altra parte, non somigliava in nulla agli altri clienti della fumeria, che appartenevano alle classi sociali più basse, o più esattamente agli sclassificati. Con rispetto, non privo di ironia, lo chiamavano talvolta «il principe», a causa dell'orgoglio che conservava intatto, pur nella miseria.

Ogni giorno, «il principe» andava a fumare là dentro una dozzina di pipe, ripartendo senza aver disserrato i denti, per tornare il domani alla stessa ora. L'oppio aveva su lui poca influenza. Tutt'al più il suo viso diventava anche meno espressivo, e il suo sguardo più vitreo.

Quando risortì dalla bolgia, le gambe dei fumatori che ingombravano il pavimento si ritirarono, per cedergli il passo.

Erano le otto di sera. In luogo di svanire, la nebbia s'era infittita, al punto che non si distingueva più in là di qualche passo. Le persone s'urtavano. Si cercava a tentoni, il margine del marciapiede.

Il corpo intorpidito dal vizio, l'uomo si diresse, o credette di dirigersi, verso la casa grigia, dalla quale era uscito il pomeriggio.

Ma dovette sbagliar strada, perchè si trovò a un tratto in una di quelle stradine strette, ma luminose, animate, piene di botteghe e di folla frettolosa, che sono le grandi arterie dei quartieri popolosi.

Là si fermò, accigliato, i piedi appiccicati al suolo. Si passò due o tre volte la mano sulla fronte, come per scacciare gli ultimi effluvi dell'ebrietà.

Fissava con stupore che confinava con l'angoscia, un cartellone issato sulla porta d'un cinema. Il manifesto a tre colori, rappresentava un viso di donna, inverosimilmente ingrandito, le cui guance erano bagnate di lagrime e le cui labbra facevano una smorfia amara. Un nome era scritto a caratteri cubitali: «Dolorosa». E, in alto, figurava la leggenda: La regina del cinema superfilm: «Il principe asiatico».

L'uomo fissò a lungo l'immagine, come se cercasse di penetrarne il mistero. Poi, con un'alzata di spalle, prese posto in coda alla gente che stazionava davanti al bigliettaio.

Un quarto d'ora dopo, era seduto nella sala buia. Dopo che i titoli e i sottotitoli furono proiettati sullo schermo, vide a un tratto apparire il bel volto di Dolorosa, tale quale era riprodotto sul cartellone.

L'uomo non lasciò intravedere alcun segno di emozione. Rimase immobile, imperturbato. Un subito scatto gli fece... le pupille mentre si conficcava... ghie nel palmo delle mani.

Il pubblico seguiva con ansia le peripezie angosciose del «Principe asiatico» e soprattutto si appassionava al dolore inespresso dell'inimitabile attrice. L'asiatico si sentì invadere poco a poco da un tremito convulso.

Quando uscì da quella sala, aveva perduto la sua flemma abituale. Si mise a camminare in fretta attraverso le strade, finchè non raggiunse il suo domicilio.

Nella casa triste di cui tutte le ... erano abitate dalla miseria, egli occupava una soffitta aereata appena da uno stretto abbaino. Ma non da solo.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata